RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 66

GIOVEDÌ 17 APRILE 2025

Pomeridiana

Presidenza del Presidente **Giampietro COMANDINI**

Indi del Vice Presidente **Giuseppe FRAU**

Indi del Presidente **Giampietro COMANDINI**

INDICE

PRESIDENTE. 5
MATTA EMANUELE, *Segretario.* 5
PRESIDENTE. 5
Congedi....5
PRESIDENTE. 5
Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025-2027" (86/A).....5
PRESIDENTE. 5
SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.* 6
PRESIDENTE. 6
MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 6
PRESIDENTE, ...6
DERIU ROBERTO (PD). 6
PRESIDENTE. 6
TRUZZU PAOLO (FdI). 6
PRESIDENTE. 6
CIUSA MICHELE (M5S). 7
PRESIDENTE. 7
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi). 7
PRESIDENTE. 7
DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde). 7
PRESIDENTE. 7
FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi). 7
PRESIDENTE. 8
USAI CRISTINA (FdI). 8
PRESIDENTE. 8
PIGA FAUSTO (FdI). 8
PRESIDENTE. 9
COCCIU ANGELO (FI-PPE). 9
PRESIDENTE. 9
CERA EMANUELE (FdI). 9
PRESIDENTE. 11
FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi). .. 12
PRESIDENTE. 12
USAI CRISTINA (FdI). 12
PRESIDENTE. 13
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI). 13
PRESIDENTE. 13
PIGA FAUSTO (FdI). 13
PRESIDENTE. 14
MULA FRANCESCO PAOLO (FdI). 14
Sull'ordine dei lavori. 14
PRESIDENTE. 14
DERIU ROBERTO (PD). 14
PRESIDENTE. 14
Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale

2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025-2027" (86/A).....14
CERA EMANUELE (FdI).....14
PRESIDENTE.....15
TRUZZU PAOLO (FdI).....15
PRESIDENTE.....16
MAIELI PIERO (FI-PPE).....16
PRESIDENTE.....16
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE), *Relatore di minoranza.* 16
PRESIDENTE.....16
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI). 16
PRESIDENTE.....17
SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.* 17
PRESIDENTE.....18
MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 18
PRESIDENTE.....18
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE), *Relatore di minoranza.* 18
PRESIDENTE.....19
MANDAS GIANLUCA (M5S). 19
MULA FRANCESCO PAOLO (FdI). 20
PRESIDENTE.....21
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI). 21
PRESIDENTE.....22
SORGIA ALESSANDRO (Misto). 22
PRESIDENTE.....23
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE), *Relatore di minoranza.* 24
PRESIDENTE.....24
PRESIDENTE.....25
MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 26
PRESIDENTE.....26
MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 26
PRESIDENTE.....26
SORGIA ALESSANDRO (Misto). 26
PRESIDENTE.....26
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE). 26
PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura). 27
PRESIDENTE. 27
PIGA FAUSTO (FdI). 27
PRESIDENTE. 28
Sull'ordine dei lavori..... 32
PRESIDENTE. 32
DERIU ROBERTO (PD). 32
Ripresa della discussione congiunta e approvazione del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025-2027" (86/A) e approvazione di ordini del giorno (1), (2), (3), (4), (5), (6), (7), (8), (9), (10), (11), (12), (13), (14), (15), (16), (17), (18), (19), (20), (21), (22).. 32
PRESIDENTE. 32
COCCIU ANGELO (FI-PPE). 32
PRESIDENTE. 32
CASULA PAOLA (Sinistra Futura). 32
PRESIDENTE. 32
CIUSA MICHELE (M5S). 32
PRESIDENTE. 32
FUNDONI CARLA (PD). 32
PRESIDENTE. 33
PRESIDENTE. 33
TRUZZU PAOLO (FdI). 33
PRESIDENTE. 33
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi). 33
PRESIDENTE. 33
DERIU ROBERTO (PD). 33
PRESIDENTE. 33
DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde). 33
PRESIDENTE. 33
PORCU SANDRO (Orizzonte Comune). 33
PRESIDENTE. 33
ORRÙ MARIA LAURA (AVS). 33
PRESIDENTE. 33
SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.* 33
PRESIDENTE. 34
MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 34
PRESIDENTE. 34
PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura). 34

PRESIDENTE. 34

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 35

PRESIDENTE. 35

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura). 35

PRESIDENTE. 35

MELONI CORRADO (FdI). 35

PRESIDENTE. 36

MELONI CORRADO (FdI). 36

PRESIDENTE. 36

PIGA FAUSTO (FdI). 36

PRESIDENTE. 37

CERA EMANUELE (FdI). 37

PRESIDENTE. 38

CASULA PAOLA (Sinistra Futura). 38

PRESIDENTE. 38

CERA EMANUELE (FdI). 38

PRESIDENTE. 39

TRUZZU PAOLO (FdI). 40

PRESIDENTE. 40

COCCIU ANGELO (FI-PPE). 40

PRESIDENTE. 40

SORGIA ALESSANDRO (Misto). 40

PRESIDENTE. 40

DERIU ROBERTO (PD). 40

PRESIDENTE. 41

MULA FRANCESCO PAOLO (FdI). 41

PRESIDENTE. 41

COCCIU ANGELO (FI-PPE). 41

PRESIDENTE. 41

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE). 41

PRESIDENTE. 42

COCCIU ANGELO (FI-PPE). 42

PRESIDENTE. 42

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.* 42

PRESIDENTE. 42

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 42

PRESIDENTE. 42

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.* 43

PRESIDENTE. 43

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 43

PRESIDENTE. 43

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.* 43

PRESIDENTE. 43

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 43

PRESIDENTE. 43

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi). 44

PRESIDENTE. 44

PRESIDENTE. 44

TRUZZU PAOLO (FdI). 45

PRESIDENTE. 45

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.* 45

PRESIDENTE. 45

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 45

PRESIDENTE. 45

USAI CRISTINA (FdI). 45

PRESIDENTE. 46

TRUZZU PAOLO (FdI). 46

PRESIDENTE. 46

USAI CRISTINA (FdI). 46

PRESIDENTE. 46

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 46

PRESIDENTE. 46

SOLINAS ALESSANDRO (M5S) *Relatore di maggioranza.* 47

PRESIDENTE. 47

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 47

PRESIDENTE. 47

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura). 47

PRESIDENTE. 47

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi). 47

PRESIDENTE. 47

DERIU ROBERTO (PD). 47

PRESIDENTE. 47
TRUZZU PAOLO (FdI). 48
PRESIDENTE. 48
SOLINAS ALESSANDRO (M5S). 50
PRESIDENTE. 50
MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* 50
PRESIDENTE. 50
PIGA FAUSTO (FdI). 50
PRESIDENTE. 51
ARONI ALICE (Misto). 51
PRESIDENTE. 51
SORGIA ALESSANDRO (Misto). 51
PRESIDENTE. 52
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE), *Relatore di minoranza.* 52
PRESIDENTE. 52
RUBIU GIANLUIGI (FdI). 52
PRESIDENTE. 52
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI). 53
PRESIDENTE. 53
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi). 53
PRESIDENTE. 53
CERA EMANUELE (FdI). 53
PRESIDENTE. 53
TRUZZU PAOLO (FdI). 53
PRESIDENTE. 54
COCCIU ANGELO (FI-PPE). 54
PRESIDENTE. 54
VOTAZIONI 56
Votazione n. 1: Votazione emendamento numero 2312 all'articolo 9. 56
Votazione n. 2: Votazione articolo 10 modificato. 57
Votazione n. 3: Votazione Disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025 (85/S/A). ..58
Votazione n. 4: Votazione Disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025 - 2027" (86/A)... 59

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

La seduta è aperta alle ore 16:14.

PRESIDENTE.
Prego prendere posto. Dichiaro aperta la seduta. Si dia lettura del processo verbale, prego Segretario.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*
Processo verbale numero 57, seduta di martedì 8 aprile 2025 pomeridiana. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 17.48.

PRESIDENTE.
Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.
Comunico che i consiglieri regionali Cocco Sebastiano, Manca Desirèe Alma hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 17 aprile 2025. Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono approvati.

Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025-2027" (86/A).

PRESIDENTE.
L'ordine del giorno reca la continuazione dell'articolato del disegno di legge 85/S/A. Passiamo all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti, chiedo ai colleghi di stare seduti ai propri posti.
All'articolo 9, sono stati presentati i seguenti emendamenti:
numero 356, uguale al numero 1197, uguale al numero 1978;
numero 357, uguale al numero 1202, uguale al numero 1979;
numero 358, uguale al numero 1198, uguale al numero 1980;
numero 359, uguale al numero 1203, uguale al numero 1981;
numero 360, uguale al numero 1199, uguale al numero 1982;
numero 361, uguale al numero 1201, uguale al numero 1983;
numero 362, uguale al numero 1200, uguale al numero 1984;
numero 363, uguale al numero 1196, uguale al numero 1985;
numero 1419;
numero 1417;
numero 1416;
numero 1415;
numero 1414;
numero 1412;
numero 1410;
numero 1788;
numero 2087;
numero 194;
numero 195;
numero 808, uguale al numero 813;
numero 969;
numero 970;
numero 986;
numero 1024;
numero 1238;
numero 1359;
numero 1360;
numero 1361;
numero 1362;
numero 1446;
numero 1674;
numero 1675;
numero 1787;
numero 1789;
numero 1790;
numero 1791;
numero 1792;
numero 1793;
numero 1794;
numero 1795;
numero 1796;
numero 1797;
numero 2092;
numero 2104;
numero 2130;
numero 2139;
numero 2152;
numero 2306;
numero 2307;
numero 2308;
numero 2309;
numero 2310;
numero 2312.
Prego il relatore di maggioranza onorevole Alessandro Solinas il parere della Commissione.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.*
Grazie, Presidente. Per quanto riguarda gli emendamenti:
numero 356, uguale al numero 1197, uguale al numero 1978 parere contrario;
numero 357, uguale al numero 1202, uguale al numero 1979 parere contrario;
numero 358, uguale al numero 1198, uguale al numero 1980 parere contrario;
numero 359, uguale al numero 1203, uguale al numero 1981 parere contrario;
numero 360, uguale al numero 1199, uguale al numero 1982 parere contrario;
numero 361, uguale al numero 1201, uguale al numero 1983 parere contrario;
numero 362, uguale al numero 1200, uguale al numero 1984 parere contrario;
numero 363, uguale al numero 1196, uguale al numero 1985 parere contrario;
numero 1419 invito al ritiro;
numero 1417 invito al ritiro;
numero 1416 invito al ritiro;
numero 1415 invito al ritiro;
numero 1414 invito al ritiro;
numero 1412 invito al ritiro;
numero 1410 invito al ritiro;
Per quanto riguarda gli emendamenti aggiuntivi:
numero 1788 invito al ritiro;
numero 2087 invito al ritiro;
numero 194 invito al ritiro;
numero 195 invito al ritiro;
numero 808 uguale al numero 813 invito al ritiro;
numero 969 invito al ritiro;
numero 970 invito al ritiro;
numero 986 invito al ritiro;
numero 1024 invito al ritiro;
numero 1238 invito al ritiro;
numero 1359 invito al ritiro;
numero 1360 invito al ritiro;
numero 1361 invito al ritiro;
numero 1362 invito al ritiro;
numero 1446 invito al ritiro;
numero 1674 invito al ritiro;
numero 1675 invito al ritiro;
numero 1787 invito al ritiro;
numero 1789 invito al ritiro;
numero 1790 invito al ritiro;
numero 1791 invito al ritiro;
numero 1792 invito al ritiro;
numero 1793 invito al ritiro;
numero 1794 invito al ritiro;
numero 1795 invito al ritiro;
numero 1796 invito al ritiro;
numero 1797 invito al ritiro;
numero 2092 invito al ritiro;
numero 2104 invito al ritiro;
numero 2130 invito al ritiro;
numero 2139 invito al ritiro;
numero 2152 invito al ritiro;
numero 2306 parere favorevole;
numero 2307 parere favorevole;
numero 2308 parere favorevole;
numero 2309 parere favorevole;
numero 2310 parere favorevole;
numero 2312 parere favorevole.

PRESIDENTE.
Grazie. Parere della Giunta.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Grazie, Presidente. Conforme a quello della Commissione ad eccezione dell'emendamento numero 808 a pagina 1764, per il quale la Giunta esprime parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE,
Grazie. È iscritto a parlare l’onorevole Deriu, ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).
Grazie, Presidente. Comunico che gli emendamenti presentati dal gruppo del Partito Democratico, e quelli a firma dei propri componenti e le proprie componenti sono ritirati per questo articolo, grazie.

PRESIDENTE.
Grazie. È iscritto l'onorevole Truzzu Paolo, ne ha facoltà. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).
Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti ad esclusione del numero 1024 e del numero 1675.

PRESIDENTE.
Comunque sono tutti ritirati gli emendamenti a primo firmatario onorevole Truzzu. Prego, onorevole Ciusa.

CIUSA MICHELE (M5S).
Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle e dai suoi componenti. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie. Prego, onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).
Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti presentati dal Gruppo dei Riformatori e dai suoi componenti grazie.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Ticca. Onorevole Di Nolfo.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).
Grazie Presidente. Per ritirare gli emendamenti numero 2092, numero 2104, numero 2130, numero 2139 a firma del gruppo Uniti per Todde.

PRESIDENTE.
Apro la discussione generale sull'articolo 9. Onorevole Fasolino Giuseppe, prego.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).
Grazie, Presidente. Questo è un articolo che tratta di ambiente, ho avuto l'opportunità di sentire l'Assessore durante un incontro che c'è stato durante la scuola di formazione e ho apprezzato la sua visione, la sua intenzione di organizzare uno dei problemi più importanti che i comuni si trovano a combattere, che è quello dei rifiuti. Il problema dei rifiuti è un problema che racchiude diverse problematiche, una di queste sono le discariche abusive ad esempio, che ormai da quando si fa il porta a porta, da quando c'è la differenziata i comuni si trovano a combattere. I comuni costieri, probabilmente di più rispetto ad altri comuni, i comuni che hanno la presenza di porti di più magari rispetto ad altri comuni, perché oltre a quella che è la problematica quotidiana, ci troviamo a dover combattere anche con quello che è l'utilizzo del territorio per chi, magari temporaneamente, o lo utilizza come vacanza oppure utilizza il nostro territorio magari per prendere un mezzo di trasporto, come può essere quello della nave che ti porta ad avere diversi rifiuti sparsi per il territorio. E ripeto, ho apprezzato la sua visione globale. Poi però, vedo all'interno degli emendamenti e vedo l'emendamento numero 2312 che prevede uno stanziamento di 3 milioni di euro, quindi 3 milioni di euro per ogni anno, quindi per il 2025, 3 milioni per il 2026, 3 milioni per il 2027 al Comune di Cagliari quale contributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani del capoluogo della Regione. Ecco, questo secondo me è un modo non corretto perché il problema non ce l'ha soltanto il Comune di Cagliari. Sono sicuro che il Comune di Cagliari ha diversi problemi, sono convinto che bisognerebbe aiutare il Comune di Cagliari per risolvere o quantomeno per dare un supporto per la risoluzione di questo problema, come ce l'hanno tanti altri comuni. Allora avrei preferito un intervento magari più importante dove si dava qualcosa di più a Cagliari, ma venisse distribuita una cifra per tutti i comuni, quantomeno ci fosse un parametro, perché questo, scusatemi, io non la trovo una cosa corretta, perché dare un supporto di 3 milioni di euro all'anno per la gestione dei rifiuti, così è facile. Ne dia una piccola parte anche al mio comune, e anche il mio comune risolverà il problema dei rifiuti tranquillamente. Sa quanti soldi spendiamo per le discariche abusive? Glielo farò avere a breve. Per la gestione dei rifiuti di chi utilizza il territorio e magari è abusivo perché non risulta da nessuna parte? O di quelli che passano nel mio territorio, nel mio comune o nel comune di Olbia o in un comune costiero solo per prendere magari la nave per tornare a casa e non sanno dove buttare la spazzatura, e la prima cunetta la lasciano lì e noi poi dobbiamo ripassare e bonificare quel territorio.
Allora io penso che se l'indirizzo è questo bisognerebbe fare una cosa importante per tutti i comuni, perché sarebbe una cosa giusta. Perché io sono convinto che sia giusto che il comune di Cagliari, essendo il capoluogo della nostra Regione, avrà sicuramente un'attenzione diversa e avrà sicuramente un traffico diverso di persone e mezzi che portano ad avere maggiori rifiuti. Ma questo mi creda che lo hanno anche i comuni che hanno i porti, lo hanno anche i comuni costieri, quindi io penso che una visione da questo punto di vista più generale del problema dobbiamo averla, grazie.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Fasolino. È iscritto a parlare l'onorevole Piga Fausto, ne ha facoltà…. Onorevole Usai Cristina, scusi, prego.

USAI CRISTINA (FdI).
Grazie, Presidente, sarebbe stata la stessa cosa. Allora anch'io sinceramente non avevo nessuna intenzione di intervenire sulla discussione generale dell'articolo 9, però è saltato, come al collega Fasolino, subito all'occhio questo emendamento; anch'io, insomma, rappresento un territorio, ma non soltanto il mio territorio, perché è una cosa che riguarda tutta la Sardegna. I comuni costieri, principalmente si ritrovano…

PRESIDENTE.
Scusate se non smetto il brusio interrompo i lavori dell'Aula. Sta intervenendo l'onorevole Usai, una vostra collega, vi chiedo non di ascoltarla ma almeno di fare silenzio.

USAI CRISTINA (FdI).
Grazie, Presidente. Dicevo, riallacciandomi a quello che ha detto già il collega Fasolino, un po' tutti i comuni, ma soprattutto i comuni costieri, si ritrovano ad avere un forte carico antropico veramente importante. Ma non solo, spesso e volentieri i comuni costieri hanno anche un territorio piuttosto vasto, rappresentato anche da molte frazioni, quindi anche non facile da gestire. Quindi mi sembra veramente assurdo concentrare 3 milioni di euro all'anno su una sola città che sicuramente merita e ha necessità di essere aiutata, ma non è la sola. Prendiamo ad esempio Alghero, Olbia, Arzachena, Palau, Golfo Aranci, tutti comuni costieri che si ritrovano ad essere cittadine che da piccole cittadine hanno un carico antropico piuttosto importante, quindi con una notevole difficoltà nella gestione dei rifiuti. Non solo, perché non è soltanto il carico antropico derivato dai turisti, ma anche tutta la mole di lavoratori che si spostano dalle parti più interne verso la costa, e questo non avviene soltanto d'estate, ma avviene anche durante l'inverno. Territori molto importanti, le posso fare l'esempio di quello che è il Comune di Arzachena perché è quello che conosco meglio, un territorio con 85 chilometri di costa, 230 chilometri quadrati con oltre 2 mila e 200 posti barca, quindi anche quelli sono rifiuti che devono essere gestiti, è impensabile gestirlo con quello che sono le solite entrate dei comuni insomma. Quindi ben venga il contributo al Comune di Cagliari, ma dovrebbe essere parametrato e dato un contributo a tutti i comuni che hanno questa necessità. E anch'io, come il collega Fasolino, mi riserverò di darle i numeri dei quintali di spazzatura, quindi dei costi che dobbiamo subire come comuni per fare tutte le bonifiche dei rifiuti che vengono abbandonati in tutto il territorio comunale. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Usai. È iscritto a parlare l'onorevole Piga Fausto, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).
Grazie, Presidente. Anche io mi riservavo di intervenire nell'emendamento numero 2312, poi ho pensato che fosse più utile anche per il proseguo dei… posso andare avanti? Ho pensato che, per il proseguo dei lavori, fosse anche più utile fare un cenno in discussione generale, magari con la speranza che con una pausa dei lavori d'Aula si potessero trovare maggiori risorse. Abbiamo detto che questa finanziaria, è una finanziaria di ordinaria amministrazione, difficilmente verrà ricordata per misure particolarmente strategiche nell'ambito sociale ed economico. Però devo dire che l'emendamento numero 2312 potrebbe diventare anche quell'intervento che potrebbe caratterizzare in maniera positiva davvero questa finanziaria. Partiamo da un emendamento di 3 milioni di euro per il Comune di Cagliari, quale contributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani del capoluogo della Regione. Non metto in dubbio la validità delle considerazioni, non metto in dubbio il fatto che Cagliari possa avere questo bisogno, sicuramente non è un bisogno attuale, ma è un bisogno che aveva anche negli anni scorsi, ma mai ha avuto questa possibilità. Tuttavia se si trattasse di emergenze io lo potrei anche giustificare. Ma andando a creare uno stanziamento per il 2025, 2026, il 2027 è quasi praticamente un intervento strutturale, che crea un precedente, ma che crea anche una disparità di trattamento tra tutti i comuni, e non comuni costieri o comuni montani o grandi comuni o piccoli comuni, di tutti, rispetto a tutti, perché il problema dei rifiuti ce l'hanno tutti i comuni, anche il comune più

piccolo della Sardegna. E quando si vanno a inserire risorse quale contributo relativo alla gestione dei rifiuti significa che si andrà a intervenire anche sulle bollette dei cittadini, ovvero che fortunatamente i cittadini del Comune di Cagliari avranno una bolletta più leggera e credo che questo trattamento lo debbano avere tutti, perché tutti si impegnano a fare la raccolta differenziata, tutti si impegnano a tenere pulito il proprio paese. E se ci sono le premialità, a fine anno, relativamente alla raccolta differenziata è proprio per stimolare tutte le comunità, tutti i cittadini a fare la raccolta differenziata nel miglior modo possibile. Poi se ci sono delle emergenze, per carità, si deve intervenire, però creare degli interventi *ad hoc* dove si crea una situazione di privilegio a un solo comune della Sardegna e non a tutti gli altri io credo che non sia un ragionamento corretto. Pertanto, io suggerirei di sospendere magari i lavori dell'Aula, vedere con l'Assessore al Bilancio se c'è la possibilità di reperire ulteriori risorse e creare una misura che possa proporzionalmente beneficiare in tutti i comuni, perché tutti hanno gli stessi premi. Qui in Aula ci sono tanti sindaci, sanno di cosa sto parlando, davvero non è bello, non è bello creare diversità di trattamento, quando è un problema che riguarda tutti, il più piccolo e il più grande comune. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Piga. È iscritto a parlare l'onorevole Angelo Cocciu, ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Grazie, Presidente. Mi riferisco all'emendamento dei 3 milioni di euro per quanto riguarda la raccolta differenziata. Se io oggi avessi ragionato come, naturalmente e regolarmente, si sente all'interno di quest'Aula vi avrei detto: "no, non va bene, Cagliari mangia tutto, Cagliari prende tutto, facciamo una cosa lasciamo 2 milioni a Cagliari e mettiamo 1 milione a Olbia perché sta arrivando la stagione estiva, aumentano i rifiuti, aumentano tutte le cose brutte che succedono durante il periodo estivo e quindi la chiudiamo così". Invece no, io penso a un'altra cosa, se Cagliari ha fatto questa richiesta nonostante sia Cagliari amministrata da un sindaco che sicuramente non appartiene alla mia corrente politica, il mio ideale politico, penso che su Cagliari ci sia un problema, visto che questi 3 milioni riguardano i rifiuti. Cerchiamo di capire se, oltre a questi 3 milioni abbiamo la possibilità in qualche maniera di accontentare anche qualche altro comune sofferente all'interno del territorio sardo. Quindi al posto di mettere 3 milioni lasciamo i 3 milioni per Cagliari e cerchiamo di capire se esiste una posta, un qualcosa da mettere a correre per far sì che anche altri comuni della Sardegna possano avere questa agevolazione.
È uno spirito che ho sempre mantenuto, non mi sono mai messo contro gli altri territori della Gallura. Mi ricordo che nel 2019 arrivò una richiesta del sindaco Campus di Cagliari, ci fu un crollo importantissimo nella via principale, in viale d'Italia stanziammo quasi 2 milioni di euro, eravamo sotto Natale, me lo ricordo ancora bene, per sistemare quella strada, fui uno di quelli che schiacciò tranquillamente il tastino sì a favore di quell'intervento, perché era una cosa importante. Quindi mi sono espresso sempre a favore di tutti i territori della Sardegna, non sono mai stato egoista a favore del mio territorio, però penso che su questo emendamento bisogna riflettere un attimino e cercare di capire che questa crisi relativa ai rifiuti è un qualcosa che attanaglia i comuni che durante il periodo estivo subiscono, grazie a Dio, perché abitiamo in una bellissima Isola, l'invasione da parte dei turisti. C'è il problema dei B&B, dei conferimenti in discarica, dei conferimenti dei rifiuti, quindi se è possibile fare qualcosa sarebbe sicuramente qualcosa, di gradito a tutta la Sardegna.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Cocciu. È scritto a intervenire l'onorevole Cera Emanuele ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FdI).
Grazie, Presidente, signor Assessore. L'articolo 9, ambiente e protezione civile a mio avviso presenta alcune carenze, quindi abbiamo il dovere come consiglieri di consigliarla e, quindi, di rappresentarle un po' quelle che sono a nostro avviso le necessità. *In primis,* problema amianto. Sa benissimo Assessore che in Sardegna ci sono migliaia di edifici e siti contaminati da amianto, nel 2018 Legambiente stimava che nella nostra Isola ci

sono circa 8 milioni di metri quadri di amianto. Agli 8 milioni di metri quadri va aggiunto tutto l'amianto ad uso privato che andrebbe stimato. Nella provincia di Oristano, dove è presente una associazione che è certamente la più attiva o tra le più attive, l'associazione Ex Esposti Amianto, erano presenti due stabilimenti per la produzione di manufatti: la Sardit e la Cema Sarda di Marrubiu che hanno tutto fino agli anni ’90, agli anni in cui il prodotto era stato bandito e messo fuori mercato per ciò che bene conosciamo. L'associazione, mi riferisco all'associazione Ex Esposti Amianto della provincia di Oristano, che conosco da vicino in modo particolare, ha fatto un ottimo lavoro di censimento che credo debba essere replicato in tutte le province dell'Isola. Perché abbiamo ancora tantissimi edifici pubblici con la copertura in cemento amianto, abbiamo 3 mila chilometri circa di condotte gestite da Abbanoa realizzate in cemento e amianto, abbiamo altrettanto di chilometri circa di condotte gestite dal consorzio di bonifica della Sardegna. L'amianto, come ben sappiamo, è un materiale pericolosissimo, che miete ancora migliaia di vittime ogni anno. È una sostanza altamente cancerogena che ha causato e ahimè causa ancora diverse malattie, tra cui il mesotelioma, l’asbestosi e i tumori del polmone. Perciò chiedo maggiore attenzione al problema Assessore. Tra l'altro sarebbe necessaria, perché no, anche con una azione trasversale, una rivisitazione della legge regionale 22 del 16 dicembre 2005 che nel Piano regionale per la protezione dell'amianto, che in alcune parti risulta assolutamente carente, e qui credo che un intervento tra i due Assessorati, quindi l'Assessorato alla Difesa dell'ambiente e quello ai Lavori pubblici possa in qualche modo addivenire ad una proposta che veda ampliato lo spettro reazione, quindi che al momento si limita al solo contributo che attraverso le province i cittadini hanno per la bonifica delle coperture in amianto. Dobbiamo creare una condizione per far sì che il cittadino, che va premiato assolutamente, possa avere anche una risorsa sufficiente per mettere mano alla copertura che va a smantellare per la bonifica del materiale di cui trattasi. Quindi l'appello è all'Assessore all'Ambiente ma anche a quello dei Lavori pubblici, Assessore lei ha un portafoglio di non poco conto, quindi ha fatto delle buone cose. Io, mi è sfuggita, era un po’ distratto, sarei voluto intervenire anche nella parte legata all'Assessorato ai Lavori pubblici, non sono riuscito a farlo però tutto sommato apprezzo il fatto di aver continuato negli investimenti per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica, quindi opere importanti che da tempo richiedono interventi e che al momento sono ancora in fase embrionale.

Seconda cosa, condivido appieno l'intervento del collega Fasolino, Assessore. Questo emendamento va ritirato, va ritirato perché con questo emendamento la maggioranza si metterà conto tutti i comuni della Sardegna, perché il problema dei rifiuti, Assessore, è un problema di tutti, ma non solo dei comuni, anche e soprattutto dei cittadini che si trovano a pagare una tassa che è sempre più onerosa, sempre più difficile da pagare. Quindi ecco, ragioniamoci un attimino su, non passiamo dalla Giunta dei bandi, dall'amministrazione dei bandi, dell'evidenza pubblica, degli interventi mirati. Io questo, la prego Assessore, faccia un passo indietro perché questi 3 milioni solo la città di Cagliari, che merita l'attenzione in quanto città capoluogo…

(*Interruzioni)*

PRESIDENTE.

Qualche altro minuto, prego.

CERA EMANUELE (FdI).

Grazie, Presidente. Però credo che la stessa attenzione vada riservata indistintamente a tutti i comuni perché il problema rifiuti è un problema di tutti i comuni e di tutti i cittadini della Sardegna che hanno visto moltiplicarsi negli anni la tassa.

Altro particolare cui tengo ad evidenziare Assessore è la necessità di una rivisitazione della gestione faunistica. Gliel'ho detto, o meglio, l'ho detto quando abbiamo discusso sull'articolo dell'agricoltura, glielo ribadisco, ora ho visto che tra l'altro lei ha presentato anche un emendamento per quanto riguarda il censimento di alcune specie, quindi va bene la tutela, va tutto bene, quello che è la difesa dell'*habita*t, dell'ambiente, però tenga conto Assessore, che ci sono delle zone della Sardegna invase da specie che non sono neppure autoctone; mi riferisco alla presenza massiccia in alcune zone dell'Isola del daino,

mi riferisco alla presenza in alcune zone della Sardegna, in modo eccessivo, del cervo e del muflone, specie che stanno cagionando immensi danni alle culture, all'ambiente, perché anche all'ambiente stanno ragionando dei danni. Pertanto, una rivisitazione anche della legge sulla caccia che sto andando a presentare in questi giorni, credo che debba trovare assolutamente impegnato anche l'Assessorato per far sì che questi elementi di equilibrio possano essere in qualche modo garantiti a tutela, *in primis* dell'ambiente, del territorio, della stessa fauna e flora che tra l'altro, è stata oggetto di uno specifico provvedimento di legge, ma anche e soprattutto di chi produce.

PRESIDENTE.
Passiamo alla votazione degli emendamenti presentati. L'onorevole Peru ha ritirato tutti gli emendamenti giusto onorevole Peru? Dell'articolo 9 c'è stato il ritiro degli emendamenti da parte dell'onorevole Peru comunicato al Presidente.
Quindi metto in votazione il testo dell'articolo 9.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamenti aggiuntivi. Passiamo all'emendamento numero 808 a pagina 1764, primo firmatario l'onorevole Agus con parere favorevole della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 813 pagina 1765.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2152, pagina 1792, con invito al ritiro, primo firmatario onorevole Orrù.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2306, pagina 1793. Prego, onorevole Orrù.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).
Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti del Gruppo Alleanza Verdi Sinistra sull'articolo 9.

PRESIDENTE.
Va bene, grazie.
Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2306, pagina 1793.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2307, pagina 1794.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2308, sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2309, sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2310.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2312. Scusate onorevole Giuseppe Fasolino.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).
Io, chiedo scusa se reintervengo sullo stesso emendamento, però per annunciare il voto logicamente contrario, per chiedere di ritirare questo emendamento e di fare una valutazione magari più appropriata, o quantomeno una valutazione generale per coinvolgere tutti i comuni. Perché, secondo me, è sbagliato anche nei confronti dei cittadini, perché in questa maniera cosa stiamo creando? Oltretutto, i cittadini della città di Cagliari si troveranno un abbattimento della Tari in percentuale rispetto a quello che è l'appalto. Cosa che secondo me è sbagliata nei confronti degli altri cittadini sardi, quindi stiamo intervenendo sull'appalto dell'igiene urbana del comune di Cagliari e anche sulla percentuale di Tari che i cittadini dovranno pagare. Questa è una cosa sbagliata, quindi questo emendamento secondo me va ritirato se si vuol dare un supporto al Comune di Cagliari, dateglielo in maniera diversa, ma non in questi termini, perché state discriminando gli altri cittadini degli altri comuni di tutta la Sardegna. La trovo una cosa sbagliata, io sicuramente, Assessore, capisco che c'è qualche problema da risolvere perché magari c'è da fare qualche bonifica particolare. Se c'è un motivo specifico allora lo si lega quel motivo in maniera tale che non vada a influire su quello che è anche la tassa che tutti i cittadini devono pagare. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Fasolino. Prego, onorevole Usai Cristina.

USAI CRISTINA (FdI).
Grazie, Presidente. Per annunciare il mio voto contrario all'emendamento, e giusto per fare un po' di chiarezza. Nella relazione illustrativa della Giunta, si dice che "la città di Cagliari è soggetta ad una forte pressione antropica", ma non è la sola, "ad un importante ingresso quotidiano in città di persone residenti in altri comuni", e non è la sola, "di una presenza di lavoratori non residenti e di persone che usufruiscono dei servizi offerti dalla città", e non è la sola, "e da una presenza di soggetti esterni alla città". Poi nella relazione finanziaria si indica in primo luogo "ha reso evidente un primo effetto attivo che scaturisce dall'abbandono dei rifiuti, sotto questo profilo dalla contabilità di dettaglio effettuata nelle precedenti annualità si evince che ogni anno i rifiuti abbandonati su aree pubbliche e inviati a termovalorizzatore e discarica ammontano a 2.125 tonnellate". Non è l'unica città ad avere questo problema, e in definitiva si indica "i comportamenti illeciti consistenti nell'abbandono dei rifiuti sulle aree pubbliche generano un costo che il comune ha quantificato con 1 milione 425 mila euro". Ora le dico che gli stessi costi, in proporzione ai propri capitolati per le bonifiche extra capitolato, in proporzione naturalmente per ogni comune, gli stessi costi li subiscono per farle un esempio, le faccio un breve elenco di quelli che sono i comuni che subiscono un grandissimo incremento del carico antropico…

PRESIDENTE.
Allora sto per interrompere i lavori del Consiglio regionale. Sta intervenendo una collega, non vi chiedo di ascoltarla, ve l'ho già detto, ma almeno in silenzio. Al prossimo brusio sospendo e riprendiamo alle ore 20.00.

USAI CRISTINA (FdI).
Grazie, Presidente. Ho detto queste cose giusto per chiarire che io non sono assolutamente contraria a dare un contributo al Comune di Cagliari, anzi va bene. Ma non deve essere l'unico perché questi problemi non li ha soltanto Cagliari. Per farvi un esempio, e mi scuso ancora con i comuni che non nominerò, ma per farvi un esempio di quali sono i comuni che subiscono questo gravissimo problema, e per farvi giusto un elenco: Arbus, Badesi, Bosa, Budoni, Calasetta, Carloforte, Castelsardo, Castiadas, Dorgali, Golfo Aranci, la Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Magomadas, Olbia, Oristano, Orosei, Palau, Posada, Pula, Quartu Sant'Elena, San Teodoro, Sant'Antioco, Santa Teresa Gallura, Sorso, Stintino, Teulada, Trinità d'Agultu e Vignola, Villasimius, e Alghero, l'ho detto prima, e mi scuso per i comuni che non ho nominato, ma tutti questi comuni hanno lo stesso identico problema. Che cosa dobbiamo dire noi ai cittadini di

questi comuni? Che i cittadini di Cagliari hanno una corsia preferenziale?

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Usai. È iscritto a parlare l'onorevole Antonello Peru, ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Sottoscrivo, Presidente, tutto quello che è stato detto dai miei colleghi, gli ultimi due in particolare, Usai e Fasolino. Allora noi stiamo trasformando il Consiglio regionale alla stessa stregua di un Consiglio comunale creando campanilismo territoriale, e questo è generato da un emendamento che anzi, quello che i miei colleghi hanno anticipato, è giustificato da un emendamento che non è assolutamente possibile possa essere messo in campo e che alimenti questo. Cioè la visione del Consiglio regionale deve essere un po' una visione regionale, non territoriale, non possiamo assolutamente commettere questi errori. Allora faccio un esempio del mio territorio, un territorio di 18 chilometri di costa, con un carico antropico estivo importantissimo di oltre 100 mila, 20 mila persone che viaggiano nella fascia costiera, e noi ci carichiamo tutto lo sbocco al mare dei cosiddetti sassaresi, nel mio territorio. Stiamo zitti. Qualche settimana fa il Sindaco del mio territorio, per sopperire proprio al carico relativo ai rifiuti, ha istituito il parcheggio a pagamento. Qui c'è il mio collega Spano che vive nel mio territorio, lo può certificare e lo può testimoniare, si è scatenato il putiferio soprattutto dal Sindaco del comune di Sassari. Allora, i comuni devono sopperire vessando i cittadini per adempiere a quello che è effettivamente questo carico. È giusto che non è possibile, noi non siamo contrari a Cagliari, a questo punto siamo Consiglieri regionali e dobbiamo avere una visione un pochino più ampia, dobbiamo buttare giù un po' gli steccati territoriali e cercare di capire che ci sono territori, come quelli che ha elencato la consigliera Usai, che hanno la stessa identica necessità. Quindi, o ritiriamo l'emendamento, o spalmiamolo anche aumentando la risorsa a tutti quei comuni che soffrono e che devono dare un servizio ai cittadini alla stessa stregua, del comune di Cagliari. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Peru. È iscritto a parlare l'onorevole Fausto Piga, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).
Grazie, Presidente. Il principio che ha ispirato questo emendamento io credo che sia giusto, ciò che è sbagliato è il suo contenuto, la visione di questo emendamento. Perché tutti i comuni hanno un problema nella gestione dei rifiuti, tutti i cittadini sardi pagano la bolletta Tari, e io credo che non si debba fare l'errore di creare figli e figliastri all'interno della Regione. Nel momento in cui ci fosse un'emergenza nel comune di Cagliari, io credo che bisogni intervenire immediatamente per dare il massimo sostegno. Qui, però, non si parla di emergenze, ma si parla di un intervento praticamente strutturale, visto e considerato che va per il 2025, il 2026 e il 2027. La collega Usai ha elencato altri comuni che per dimensioni e per tipologie sono praticamente uguali a Cagliari e che rimarrebbero esclusi da questo intervento. Io mi spingo oltre, dicendo che deve riguardare tutti i 377 comuni. Quindi, davvero, il lavoro che occorre fare è quello di aumentare le risorse della dotazione finanziaria di questo emendamento, studiare un criterio di parametrazione e fare in modo che tutti i comuni possano beneficiare di questa risorsa, ma soprattutto perché, ripeto, con queste risorse si andrà ad abbattere la Tari anche dei cittadini, e credo che la bolletta debba essere abbattuta a tutti, non solo ed esclusivamente ai cittadini fortunati di un comune. Perché in questo modo si sta creando un precedente imbarazzante, che sicuramente non rende giustizia.
Io, quello che posso proporre è il ritiro di questo emendamento o, in caso al contrario, facciamo una sospensione, l'assessore Meloni magari riesce a trovare delle risorse e si crea un emendamento che possa dare più ampio respiro e più ampia considerazione ai comuni. In questa fase non si riesce a considerare tutti i comuni della Sardegna? Ma almeno si considerino quei comuni che ha elencato la consigliera Usai, che si trova nelle stesse condizioni di Cagliari. Io sono d'accordo che Cagliari ha bisogno di aiuto, perché è una città capoluogo, perché riceve gli abitanti di tutti i paesi del circondario, però occorre che la politica tratti i cittadini...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.
Grazie. È iscritto a parlare l'onorevole Franco Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (FdI).
Grazie, Presidente. Io mi vorrei estraniare e non parlare del comune di Cagliari, ci mancherebbe altro, che, come hanno detto i miei colleghi, merita. Io chiederei ai miei colleghi, a chi ha fatto il sindaco, a chi attualmente è sindaco, che secondo me questo emendamento è anche illegittimo, perché è illegittimo? Perché noi stiamo utilizzando soldi pubblici per andare a incidere un servizio che viene fatto tramite una tassa comunale, tant'è vero che quando il comune introita, e quindi manda a bando di gara per il servizio, eventuali risparmi vengono utilizzati per abbattere le bollette oppure per creare nuovi servizi. Non può essere utilizzato quel risparmio per fare marciapiedi, giusto per capirci. Oggi, utilizzare soldi pubblici per andare ad abbattere le bollette, io credo che non solo questo emendamento sia pericoloso, per carità, ci stava un mega finanziamento per un'opera pubblica di Cagliari e una scelta politica, ci mancherebbe altro, nulla da contestare. Però il fatto, Presidente, di poter incidere su una tassa, che poi ci sono una serie di considerazioni, perché le premialità... poi qualcuno mi dovrebbe spiegare se io grazie a un contributo regionale riceve una premialità che mi mette in competizione con altri comuni... Eh, è un passaggio non di poco conto, attenzione Presidente, mi sta ascoltando? Le premialità che arrivano ai comuni, quando i comuni considerati ricicloni perché comunque è un servizio ottimale, arrivano delle premialità, Assessore. Queste premialità vanno poi utilizzate a scomputo sempre, per quanto riguarda o le bollette, oppure sempre legate a quel tipo di servizio. Quindi, ripeto, utilizzare soldi pubblici per andare ad abbattere un costo su una tassa comunale, io vi chiederei di avere un attimo di riflessione perché questo emendamento vi espone anche a ricorsi e non di poco conto. Lasciamo perdere quello che succederà negli altri comuni, perché è naturale che anche le città più grosse, intendo Sassari e Olbia, io non voglio parlare del comune di Orosei, per carità, però tutti i comuni si metteranno in competizione.
Ripeto: fate un esame approfondito, perché un contributo di questo tipo secondo me è anche illegittimo. Noi rischiamo veramente di pagare danni. Quindi Presidente, io vi chiedo veramente, a parte di ritirarlo, ma di fare una seria riflessione.

(Interruzioni)

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).
Presidente, le chiediamo cinque minuti di sospensione.

PRESIDENTE.
Sospendo i lavori.

(La seduta, sospesa alle ore 17:02, è ripresa alle ore 17:06.)

Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025-2027" (86/A).

PRESIDENTE.
Riprendiamo i lavori. È iscritto a parlare l'onorevole Cera, ne ha facoltà. Prego, onorevole Cera

CERA EMANUELE (FdI).
Grazie, Presidente. Non so cosa avete deciso nella conferenza dei Capigruppo, ma ribadisco l'invito all'Assessore al ritiro dell'emendamento. In subordine, chiaramente, il voto del sottoscritto sarà assolutamente contrario. Mi meraviglia che i colleghi Sindaci della maggioranza non trovino imbarazzo davanti alla votazione di un emendamento di questo tipo. Vorrei capire cosa vanno a significare ai propri amministrati, dopo aver contribuito all'abbattimento dei costi sulla tassa del rifiuto della città di Cagliari e lasciato un carico rilevante e gravoso in capo ai cittadini e alle famiglie dei comuni che amministrano. Quindi io, onestamente, mi sentirei abbastanza imbarazzato. Però

ognuno, giustamente, è padrone di se stesso, troveranno una giustificazione a un atteggiamento tale. Io ho ascoltato l'elenco dei comuni che la collega ha fatto, ne mancano, ma non andiamo lì a stilare perché, ripeto, i comuni sono tutti interessati a questo fenomeno, ma io qualcuno lo vorrei anche citare: Arbus, 67 chilometri di litorale da Capo Frasca a Capo Pecora. Ma pensate che tutti quelli che vanno in spiaggia lì non abbandonino, nel contesto della costa rifiuti, rifiuti e rifiuti? O è solo la pressione antropica di Cagliari? Cabras, 30 chilometri di costa che comprende la penisola del Sinis e due isolotti disabitati, frequentati da centinaia, migliaia di persone, che vanno ripuliti prontamente, a carico di chi, se non dei cittadini di Cabras?
Quindi signori, io credo che veramente questo emendamento sia irricevibile, e mi appello al buonsenso dell'Assessore. Lo andremo a dire a tutti i cittadini della Sardegna. Lo andremo a dire, anzi propongo di fare, se questo emendamento passerà, già da stasera una conferenza stampa.

(Interruzioni)

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Cera. È iscritto a parlare... è una dichiarazione di tre minuti di voto. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).
Grazie, Presidente. Guardi, io ero molto titubante se intervenire o meno, perché in qualità della mia precedente esperienza non voglio sicuramente andare contro i miei concittadini. Però a me sembra che sia un modo di affrontare un problema reale senza avere una chiara conoscenza di quello che succede, e cerco anche di spiegare il perché. Perché, leggendo la relazione, ci sono alcune cose che balzano agli occhi: la prima è data dal costo dell'abbandono dei rifiuti sulle aree pubbliche, che è quantificato 1 milione e 425 mila euro all'anno per Cagliari. È una cifra reale, e i problemi che si sono avuti sino ad oggi è che questo costo non era mai stato quantificato, anzi era quantificato nella vecchia gara in 100 mila euro. La seconda cosa che mi sorprende, e cercherò di spiegare meglio la questione, è il ragionamento che si fa sul *littering*, cioè quel fenomeno di abbandono dei rifiuti. Guardate che il *littering* non lo risolviamo in questo modo. Perché il *littering* è una diretta conseguenza delle regole sulla raccolta differenziata che abbiamo in Italia e in Sardegna, dai sistemi di premialità sulla raccolta differenziata. Perché non è un fenomeno che quasi non esiste o esiste in maniera molto ridotta negli altri paesi, perché le regole sono diverse, perché noi ci ostiniamo sul sistema nazionale e regionale dei rifiuti di dare la premialità totale sulla raccolta differenziata. Quindi, per giungere quella percentuale di raccolta differenziata, sviluppiamo al massimo il porta a porta, il porta a porta ha eliminato dovunque tutta la raccolta stradale, e questo ha fatto esplodere il fenomeno del *littering*, non solo nelle città ma anche nelle campagne sarde, perché sappiamo benissimo quello che succede nelle campagne sarde. Il terzo ragionamento che faccio è che non mi sembra una modalità corretta, per i dubbi che ha espresso il consigliere e collega Franco Mula, io penso che sia legittimo, perché le norme sulla raccolta differenziata ci dicono che il costo complessivo dell'appalto deve essere scaricato al 100 per cento sui cittadini, e quindi non sono consentite altre soluzioni, e si poteva raggiungere lo stesso risultato con... Presidente, avrei bisogno di minuto in più, con un ragionamento semplice di criteri di premialità e di penalità, come è stato fatto in passato. Si vogliono dare questi soldi alle amministrazioni e ai comuni che hanno questo problema? *Nulla quaestio,* ce l'hanno tanti comuni in Sardegna. È stato fatto un esempio, ne sono stati detti diversi, ma io voglio aggiungere alcune realtà che conosco...

(Interruzioni)

TRUZZU PAOLO (FdI).
... che nel mese di agosto passa da 4 mila a 100 mila residenti? Vogliamo parlare del caso di Muravera, vogliamo parlare del caso di La Maddalena? Ce ne sono tanti di comuni in queste situazioni. Allora il ragionamento che faccio è: ritirate questo emendamento e ripensiamolo con un sistema di premialità, come è stato fatto nella precedente esperienza, quando il comune di Cagliari ha avuto delle risorse aggiuntive per il sistema della raccolta differenziata, come? Perché con l'Assessorato all'Ambiente è stato studiato un criterio di premialità sui comuni che

introducevano la tariffa puntuale, che ha aiutato le amministrazioni a ridurre le frazioni di secco prodotte perché il comune di Cagliari nella precedente esperienza l'ha ridotta del 30 per cento, e aumentare le frazioni di plastica e di carta, che sono pagate. Stiamo facendo un errore tecnico, un errore non aiuterà... Risolverà il problema di qualche cittadino di Cagliari che si troverà 50 euro in meno nella Tari, ma non risolverà.

(Interruzioni)

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Piero Maieli.

MAIELI PIERO (FI-PPE).
Grazie Presidente, grazie colleghi. Se fossimo stati qualche mese fa, forse avremmo pensato a uno scherzo di Carnevale, però siamo a Pasqua e questa mi sembra una sorpresa, ma è veramente una pessima sorpresa. Io lo chiedo ai miei colleghi del mio territorio, ma lo chiedo a tutti i Consiglieri regionali perché, vivaddio, qua sembrerebbe, o dovrebbe essere rappresentato, in maniera uguale tutto il territorio della Sardegna, e sembra veramente anche di cattivo auspicio, visto che oggi è il centoquattresimo compleanno del Partito Sardo d'Azione, che veramente si augurava che tutti i sardi fossero uguali. Possiamo scrivere decine di relazioni, possiamo motivarla come vogliamo. A questo punto, però, l'unica cosa che io chiedo è che vengano messi dopo il comune di Cagliari i trecentosessantasei nomi di tutti i comuni della Sardegna, perché altrimenti, scusate signori, veramente vi state prestando a una campagna elettorale nella maniera peggiore. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Maieli. Prego, onorevole Talanas Giuseppe.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE), *Relatore di minoranza.*
Grazie, Presidente. Ma guardate, leggendo la relazione, soprattutto la relazione illustrativa, sembra quasi che il mondo vada alla rovescia. Invece di guardare con attenzione a quei comuni che soffrono dello spopolamento, a quelle zone interne, a quei comuni che devono prendere i rifiuti e trasportarli a centinaia di chilometri, qui si sta guardando a comuni dove, ogni giorno, si riversano migliaia di persone, ed è vero per un lato che usufruiscono dei servizi offerti dalla città, ma è anche vero che queste persone, questi utenti, questi lavoratori lasciano nella città degli introiti, creando appunto un indotto che poi va a generare tributi che si riversano nelle casse del comune.
Quindi, diciamo che prima di fare degli emendamenti di questo tipo, bisogna darsi una linea e bisogna dire: "badate bene, che questa squadra di Governo non presta attenzione alle zone dell'interno, non presta attenzione ai piccoli comuni, non presta attenzione a quei territori disagiati da una viabilità che di certo non li aiuta, ma noi prestiamo attenzione solamente alla grande città, dove vivono 500 mila abitanti, dove comunque arrivano quotidianamente migliaia di persone, bisogna puntare solo su questi centri, agevoliamo in questa misura, cerchiamo di dare un contributo. Poi, se i piccoli comuni non riescono a sopperire a quelle che sono le spese, o comunque graveranno in maniera veramente imponente su ogni singolo cittadino", perché guardate, è un calcolo matematico perché quando si andrà a suddividere il costo di quel servizio su un numero di abitanti ridotto, quel cittadino del paese con mille abitanti, pagherà un tributo per la raccolta dei rifiuti, veramente sproporzionato rispetto al cittadino delle grandi città. Se questa è la linea, tutto è legittimo, tutto è giusto, però diciamocelo chiaramente e diciamo a quei territori depressi, per tutta una serie di ragioni, che il tempo che mi è concesso non mi pone in grado di elencarvi, che comunque non c'è attenzione e che questa amministrazione regionale puntualmente cerca di agevolare soltanto i grandi centri e le grandi città. Grazie.

PRESIDENTE.
Sull'ordine dei lavori. Prego, onorevole Peru

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Per chiedere il voto elettronico.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE.
Allora, gli interventi sugli emendamenti sono già su dichiarazione di voto dell'emendamento.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 2312.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 2312:

Presenti 47
Votanti 47
Maggioranza 24
Favorevoli 30
Contrari 17

Il Consiglio approva.
(Vedi la votazione n. 1)

Passiamo all'articolo numero 10. All'articolo numero 10 sono stati presentati gli emendamenti:
numero 364, uguale al numero 1210, uguale al numero 1986;
numero 365, uguale al numero 1204, uguale al numero 1987;
numero 366, uguale al numero 1205, uguale al numero 1988;
numero 367, uguale al numero 1209, uguale al numero 1989;
numero 368, uguale al numero 1208, uguale al numero 1990;
numero 369, uguale al numero 1206, uguale al numero 1991;
numero 370, uguale al numero 1207, uguale al numero 1992;
numero 371, uguale al numero 1993;
numero 372, uguale al numero 1994;
numero 1409;
numero 1408;
numero 2315;
numero 1407;
numero 1406;
numero 1405;
numero 833;
numero 2314;
numero 2272;
numero 1001;
numero 392;
numero 982;
numero 2194;
numero 2313;
numero 2316;
numero 1798.
Parere della Commissione, grazie.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.*
Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'articolo numero 10, la Commissione ha espresso il parere come segue:
numero 364, uguale al numero 1210, uguale al numero 1986, parere contrario;
numero 365, uguale al numero 1204, uguale al numero 1987, parere contrario;
numero 366, uguale al numero 1205, uguale al numero 1988, parere contrario;
numero 367, uguale al numero 1209, uguale al numero 1989, parere contrario;
numero 368, uguale al numero 1208, uguale al numero 1990, parere contrario;
numero 369, uguale al numero 1206, uguale al numero 1991, parere contrario;
numero 370, uguale al numero 1207, uguale al numero 1992, parere contrario;
numero 371, uguale al numero 1993, parere contrario;
numero 372, uguale al numero 1994, parere contrario;
numero 1409, invito al ritiro;
numero 1408, invito al ritiro;
numero 2315, parere favorevole;
numero 1407, invito al ritiro;
numero 1406, invito al ritiro;
numero 1405, invito al ritiro;
numero 833, invito al ritiro;
numero 2314, al quale è stato presentato l'emendamento numero 2361, parere favorevole;
numero 2272, parere favorevole;
numero 1001, invito al ritiro;
numero 392, invito al ritiro;
numero 982, invito al ritiro;
numero 2194, invito al ritiro;
numero 2313, parere favorevole;
numero 2316 parere favorevole;
numero 1798, invito al ritiro.

PRESIDENTE.
Grazie. Il parere della Giunta. Prego, assessore Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Parere conforme a quello della Commissione, eccetto per l'emendamento numero 392 a pagina 1833, per il quale c'è parere favorevole da parte della Giunta. Numero 392, a pagina 1833.

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE), *Relatore di minoranza.*
Grazie, presidente. Non vi nego che sono veramente meravigliato, e non di certo in maniera positiva. Perché diciamo che siamo già all'articolo 10, e quell'impegno che era stato preso all'inizio anche dalla nostra Presidente per sopperire a una dimenticanza, era stato detto, del progetto dell'*Einstein Telescope* nell'odierna manovra, vedo che comunque non è stato adempiuto perché in questa manovra non sono stati fatti emendamenti adeguati e di certa sostanza per quanto riguarda quei territori interessati dal progetto. Guardate cari colleghi, vedo che non siete d'accordo con quanto sto riferendo, però penso che quel progetto di carattere mondiale, di importanza mondiale debba avere un'importanza su tutti i fronti. Se noi non dedichiamo attenzione a quei territori, a quei paesi in cui ricade questo importante progetto, e dove noi avremo le ricadute di carattere economico, di carattere di presenze che comunque arriveranno centinaia e centinaia di scienziati, allora veramente ci troveranno impreparati. Da un lato, vedo che stanziate 9 milioni di euro per migliorare la raccolta dei rifiuti nella città di Cagliari. Un servizio di ordinaria amministrazione. Ma di un progetto comunque di fondamentale importanza non prendete atto che comunque quei territori, quei paesi limitrofi meritano di avere delle strutture adeguate ad accogliere queste persone. E quindi, con molta tranquillità, questa minoranza cerca di darvi un contributo, cerca di presentarvi anche un emendamento, il numero 833, andando a prendere delle risorse che avete accantonato da più di un anno, quella destinata agli aeroporti, per destinarle a dei progetti, a dei bandi per lo sviluppo economico, per incrementare la presenza di strutture ricettive, per incrementare la presenza di strutture che possano garantire dei servizi primari a queste migliaia di persone, che devono arrivare in questi territori, però voi invitate al ritiro dell'emendamento. Neanche lo prendete in considerazione, non provate neanche a farlo vostro perché, guardate, noi non è che dobbiamo o che vogliamo mettere la bandierina dell'emendamento, fatelo vostro, presentatelo uguale, presentatelo in maniera diversa, metteteci somme in più a quelle che abbiamo previsto noi della minoranza, però fatele le cose. E poi non dite che in questa manovra avete prestato attenzione al progetto dell'*Einstein*, perché non è abbastanza, non l'avete fatto, sono briciole. Gli anni stanno passando e noi ci stiamo sempre di più avvicinando a questo importante progetto, un importante progetto che è fatto in una zona dove sarà veramente l'ultimo *jolly* da giocare. Guardate bene, se prima poteva sembrare un progetto fantasioso, c'è chi ci credeva, c'è chi non ci credeva, oggi è la a realtà, oggi è certezza. Quindi cosa dobbiamo aspettare? I settecento scienziati che devono venire a prestare il lavoro e a prestare la propria intelligenza e la propria opera, dove devono dormire? E le famiglie di questi scienziati, perché comunque saranno in molti che si porteranno moglie e figli a seguito, dove devono andare ad abitare? I tempi di percorrenza anche delle strade del nostro territorio sono molto diversi dalla 131 che collega le grandi città, perché abbiamo una viabilità sconnessa, una viabilità inadeguata. Per forza noi oggi dobbiamo dotare quei comuni che gravitano nel territorio dell'*Einstein Telescope* di strutture adeguate, siano esse pubbliche che private.
Cari colleghi, qual è il metodo, se non quello di individuare e impegnare delle somme per predisporre dei bandi pubblici dove potranno partecipare sia operatori privati sia enti pubblici? Potranno fare degli alberghi, potranno sviluppare dei B&B, potranno aprire dei ristoranti, daranno un contributo economico ai comuni, alle casse dei comuni. È questo il metodo, anche le casse dei comuni vedranno gli introiti dei propri tributi aumentare, e non avranno le difficoltà che voi

dite che ha il comune di Cagliari, e quindi non ci sarà mamma Regione a prestare soccorso per quei tributi di natura comunale. Pertanto, l'invito che vi faccio, interverrò dopo, anche in seguito, è quello di valutare se presentare un emendamento orale. Noi saremo d'accordo anche in questo senso, perché le risposte che sono state date e le somme che sono state impegnate...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.
Ancora qualche minuto.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE), *Relatore di minoranza.*
Pertanto, guardate, il tempo ce l'abbiamo. Pensateci bene e cercate di non essere sordi al nostro appello, perché non è nel mio interesse, è nell'interesse veramente di tutta la Sardegna e soprattutto di quel territorio interessato. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Talanas. È iscritto l'onorevole Gianluca Mandas, ne ha facoltà.

MANDAS GIANLUCA (M5S).
Grazie, Presidente. Colgo il momento per comunque evidenziare, per quanto riguarda l'articolo numero 10, degli importanti provvedimenti contenuti, però penso che sia giusto fare anche chiarezza, nel senso che è evidente che il progetto *Einstein Telescope* non possa reggersi su una legge di stabilità. È un progetto che ha una dimensione globale, internazionale, e le risorse che si stavano mettendo a correre su questo tipo di progetto sono derivanti da altri tipi di fondi, in particolare dal fondo sull'accordo Stato-Regioni che prevede 350 milioni sul progetto di *Einstein Telescope*, così come altri 20 milioni sul fondo FSC, proprio per la parte infrastrutturale. In questa legge di stabilità, abbiamo messo 2 milioni e mezzo per la parte di promozione, di comunicazione e di divulgazione, però sinceramente non può una legge di stabilità coprire quelli che sono gli ingenti investimenti attraverso i quali già abbiamo tantissime risorse messe a correre, e ne metteremo altre, attingendo chiaramente da altri strumenti finanziari.

Detto questo, mi sembrava doveroso precisare questo in Aula e anche a chi ascolta il nostro dibattito dall'esterno. Per quanto riguarda la materia industriale, energetica, ci sono da evidenziare alcuni aspetti molto importanti, anche alla luce di alcune recentissime notizie che sono giunte in particolare sulla bozza di DPCM energia Sardegna, in particolare anche sull'aggiornamento dei lavori sul piano energetico ambientale e regionale. Questi due documenti, che sono ancora in itinere e in lavorazione, fanno una fotografia molto importante. Intanto è bene precisare che il DPCM energia Sardegna dà un indirizzo molto chiaro ed evidenzia la capacità che la Presidente e la Giunta ha avuto nel trattare il tema con le forze di governo, perché tratta le principali criticità in ottica di transizione energetica della nostra Regione, introduce le navi rigassificatrici per Oristano e per Porto Torres in caso di riconversione della centrale di Porto Torres a metano, evidenzia l'importanza comunque della parte di sostegno alla fornitura dell'energia termica all'industria sarda, attraverso quindi interventi di sostegno al trasporto su gomma del GNL e attraverso la nave rigassificatrice nel porto di Oristano, e introduce degli elementi ancora più importanti in materia di sicurezza e stabilità della rete elettrica, che sono l'importanza strategica del *Tyrrhenian Link* in materia di sicurezza e approvvigionamento energetico per la Sardegna, in ottica di decarbonizzazione. Cioè in ottica di chiusura delle centrali programmate a carbone, introduce il cavo interno *Iper Grid* per la Sardegna, ma introduce anche un'altra infrastruttura elettrica fondamentale per la rete elettrica sarda che, ricordiamo, è una rete isolata, che è il Sa.Co.I.3, cioè quell'infrastruttura elettrica che permetterà di avere un salvagente, rispetto al cavo Sa.Co.I., che oggi rappresenta l'unico elemento di salvataggio per l'approvvigionamento elettrico della nostra terra, delle nostre famiglie e delle nostre imprese, che in ottica di decarbonizzazione è bene ricordarlo ed è bene dargli priorità.
All'interno dell'articolo 10, ci sono elementi significativi per quanto riguarda anche la parte infrastrutturale della nostra rete elettrica, ovviamente nella misura sempre rientrante in una legge di stabilità, che non possono essere

i piani previsti dal gestore e da Terna, e ci sono altri aspetti, molto significativi che mi preme evidenziare in merito alla pianificazione e alla programmazione dello sviluppo del biometano in Sardegna. Cioè quel combustibile assolutamente rinnovabile che può essere prodotto attraverso processi di digestione anaerobica nel trattamento dei rifiuti, in particolare i rifiuti, derivanti anche e soprattutto dal settore agricolo. Nell'emendamento numero 2313 introduciamo uno strumento di pianificazione a sostegno dei lavori del piano energetico ambientale, per comprendere, per individuare quelle politiche che permetteranno di sviluppare le biomasse, e quindi il biometano in particolare, in ottica di politiche energetiche. Perché voglio evidenziare questo aspetto? Perché dobbiamo pur sempre ricordarci che il metano è un combustibile che noi non possediamo, e pertanto ogni problema legato all'indipendenza e all'autosufficienza energetica non potrà reggersi, nel lungo termine, su politiche a sostegno della metanizzazione della Sardegna. A quel punto, visto che comunque è sempre necessaria la presenza di una fonte programmata energetica, che garantisca la stabilità della rete e la sicurezza energetica della rete, il biometano è una fonte energetica che possiamo possedere, perché possiamo produrla in casa.

Vorrei, a tal proposito, fare una precisazione che nelle prossime settimane vorrei anche portare nel dibattito del Consiglio regionale, che è proprio sulla diffusione del biometano in Sardegna. Nel senso che oggi noi abbiamo una legge nazionale che si rifà al decreto legislativo 387, che prevede gli impianti di produzione da biometano come impianti agricoli, cioè impianti a sostegno dell'industria agricola in ambito nazionale. Oggi, questa normativa non viene applicata in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, perché i comuni spesso male interpretano, spesso anche per non perfetta conoscenza della materia, hanno oggi un atteggiamento non omogeneo per tutti i comuni. Ecco, io ritengo che sia fondamentale, in maniera chiara, che la regione Sardegna definisca per tutti i comuni della Sardegna, così come avviene nel resto d'Italia, che gli impianti di digestione anaerobica e di produzione di biometano possono essere realizzati in contesto agricolo, e soprattutto possono rappresentare uno strumento di autosufficienza non solo energetica, ma anche di sostegno economico alla filiera agricola regionale.

Chiudo, Presidente, con un'osservazione che mi preme fare, e alla quale seguono anche dei complimenti sul lavoro di sinergia che su un tema in particolare è stato sviluppato in questa legge finanziaria. Nel senso che noi spesso abbiamo parlato dell'importanza che la nautica deve avere per la nostra Regione, e devo dire che all'interno degli articoli relativi all'industria, relativi all'istruzione e relativi al turismo, si vede come questi Assessorati abbiano lavorato.

(Interruzioni)

PRESIDENTE.
Un altro minuto, prego.

MANDAS GIANLUCA (M5S).
... abbiano lavorato in maniera assolutamente sinergica, perché? L'Assessorato all'Industria prevede delle risorse per la partecipazione e per l'organizzazione della fiera nautica della Sardegna, l'Assessorato all'Istruzione e alla ricerca introduce per la prima volta il corso di studi in ingegneria navale attraverso l'Università di Cagliari con sede distaccata nell'università di Olbia, e l'Assessorato al Turismo prevede al suo interno una serie di risorse per portare la nautica in Sardegna nelle fiere internazionali, e per far sì che in termini turistici la strada della Sardegna come porto per ospitare la nautica, anche attraverso un turismo di una certa fascia, possa rappresentare, anche questo, una componente per il prodotto interno regionale rilevante.

PRESIDENTE.
È iscritto a parlare l'onorevole Franco Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (FdI).
Grazie, Presidente. Passiamo da un emendamento appena votato straordinario, per parlare di industria. Assessore, io mi permetto, come ho fatto con i suoi colleghi, di provare a fare alcune osservazioni, che mi sembrano anche legittime. Intanto, non banalizziamo quello che ha proposto il collega

Talanas con un emendamento, perché non si può liquidare che l'*Einstein Telescope* viene finanziato con altri fondi. Noi non stiamo pensando di finanziare l'intero... però iniziare a operare anche con un piano di infrastrutturazione, che è il problema peggiore che ha il progetto *Einstein Telescope,* non sarebbe stato male, ma di questo non c'è traccia. Quindi l'emendamento che è stato presentato non è provocatorio, è veramente un emendamento che quel progetto, andando in porto, cambierà la faccia della Sardegna, non del comune di Lula. Anzi consiglierei al collega Talanas, se siamo ancora in tempo, di presentare un emendamento per abbattere il costo dei rifiuti per il comune di Lula e i comuni limitrofi, perché comunque anche lì sicuramente ci sarà un afflusso, non solo di residenti, e quindi anche questi hanno bisogno di aiuto. Collega, ci possiamo ragionare. Ma Assessore, quello che manca anche in questo articolo 10, e mi sembra anche veramente strano, è che non si parli minimamente del settore estrattivo, cave e miniere, che rappresenta in Sardegna, lei lo saprà, noi abbiamo delle eccellenze che rappresentano anche il quarto polo industriale della Sardegna, che non sono tutti i giorni fuori dal Consiglio regionale a chiedere contributi, ma che necessitano di attenzione nel senso di liberarli di un po' di burocrazia, di autorizzazioni e da due problemi che riguarda tutti i comparti estrattivi della Sardegna: i trasporti e il costo dell'energia. Abbiamo pensato, visto che stiamo pensando a parchi eolici, mega impianti, anche come poter aiutare questi poli importanti della Sardegna, realizzando impianti di energia da fonti rinnovabili, in modo che possiamo abbattere, a questi sì, il costo dell'energia? E il costo dei trasporti, perché purtroppo tutto il materiale viaggia ancora su gomma, e tutto il materiale va a finire al porto canale di Cagliari. Quel prodotto, una volta che partirà, in tutto il mondo, soprattutto nel nei mercati cinesi, lei capisce bene che costa di più trasportare il prodotto in quel mercato che mandare i blocchi, farli lavorare lì, arriva qui lavorato e costano molto meno perché qui cosa incide è il costo dell'energia e il costo dei trasporti. Un consiglio Assessore, non è che muore oggi né questa legislatura né poter pensare in successivi interventi di tener conto anche di un settore che comunque è trainante in Sardegna. Vede Assessore, noi di industrie ne abbiamo parlato, ma non solo nella passata legislatura, anche quella precedente e ancora quella precedente. Purtroppo continuiamo a, dico, buttare soldi su industrie che sono ormai dacotte, industrie che non hanno più prospettiva, non abbiamo mai fatto veramente un piano industriale per cercare di capire una vera riconversione di quelle industrie, come metterle a frutto, chiamiamole così, e stiamo continuando. Poi, per carità, i lavoratori meritano tutto quello che si può fare anche per accompagnarli alla pensione. Però l'industria, la vera industria, quella che oggi non esiste più, io qui dentro mi aspettavo di trovare anche qualcosa di importante di riconversione di quelle industrie. La Piana di Ottana, caro Assessore, che lei conosce bene e che ci è andato anche da poco, lì sono stati buttati dei miliardi, per poi che cosa? Abbiamo realizzato una cattedrale nel deserto.

L'altro giorno io ho proposto in quest'Aula, e qualcuno si è messo a ridere, ma io dico c'è poco da ridere, se veramente vogliamo dare una mano alle zone interne non sarebbe male, che era già previsto negli anni '70, di poter creare nel centro Sardegna uno scalo aeroportuale anche in quel territorio, per provare a dargli anche uno sbocco a quel settore industriale. Perché la Piana di Ottana, che oggi vive veramente un dramma, qualcuno ride, Assessore, perché probabilmente a Ottana non ci è mai passato, qualcuno non ci è mai passato, è passato sulla 131, però andare a vedere capannoni che mai hanno visto la presenza umana, macchinari che ancora non sono mai stati utilizzati... Io credo che un ragionamento su queste cose bisogni farlo. Qui dentro, Assessore, un segnale importante ci doveva essere.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Mula. È iscritto a parlare l'onorevole Stefano Tunis, ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).
Grazie Presidente, signore e signori Assessori, onorevoli Consiglieri. Assessore Cani, tutto trama contro di lei, tranne la mia personale benevolenza, se posso osare citare immeritatamente De Gasperi. Nel mio caso è benevolenza, perché non sono sicuro di riuscire a essere cortese sino alla fine,

onorevole Deriu. Il tema è questo. Ho sentito anticipare da lei i giorni scorsi, sperando sbagliasse, quanto emerso stamattina sui giornali, quanto poi chiosato da qualche collega della maggioranza, e davanti a un disastro annunciato, vederlo materializzare proprio il giorno in cui lei deve portare il suo scarno capitolo dell'industria all'attenzione del Consiglio regionale mi è sembrato un atto di crudeltà nei suoi confronti, glielo devo dire. Se fossimo in ambito di obbligazioni, lì staremmo parlando di in*certus an incertus quando* rispetto a quello che lo Stato vuole dalla Sardegna, cioè infrastrutture per la rete elettrica certe, per il sistema elettrico nazionale, accumuli, sistemi di trasporto, quantità di potenza installata di tipo industriale. Tutto questo è certo che si farà e quando si farà. E poi, in*certus an incertus quando* per quello che dovrebbe teoricamente in termini risarcitori riguardare la Sardegna. Siamo ancora alla presa per i fondelli dei rigassificatori flottanti. La presidente Todde, in altri ruoli istituzionali, ha preso per il naso la Sardegna da un lustro sui rigassificatori flottanti di Portovesme e di Porto Torres. In più, si aggiunge l'offesa dell'eventualità di riconversione della centrale di fiume Santo, ma è offensivo semplicemente prendere in considerazione un incontro fisico per discutere di queste cialtronate. Sono cialtronate perché è impossibile che sia affidata alla volontà industriale di un soggetto privato, neppure italiano, il fatto che noi si riconverta almeno una delle due centrali che garantiscono la potenza programmabile. Noi, in questo momento, visto e considerato che sempre grazie alla presidente Todde è stata chiusa nel silenzio di tutti la centrale di Portovesme, andiamo con una centrale a carbone a Porto Torres e una a gas di sintesi da raffinazione di petrolio a Sarroch, questo garantisce la nostra potenza programmabile.

Allora, rispetto a questo, è considerata solamente un'eventualità che venga convertita questa di Porto Torres. Se voi andate a prendere in considerazione di aderire a questo DPCM, non state facendo dunque una cosa contro l'interesse della vostra Giunta o contro l'interesse della politica, state confezionando un dramma per la Sardegna. Non è vero, non c'è un problema di gestione del metano, non arriverà mai il metano a queste condizioni. C'è scritto che potrebbe essere rifornita con gasiere su gomma, casomai non fosse pronto il rigassificatore di Porto Torres, che ovviamente non vedremo mai. Ma vi pare che esista un'ipotesi di prospettiva industriale per cui possa essere considerato un rifornimento sicuro, per convertire una centrale e termoelettrica, una gasiera che si sposta su gomma da un deposito a Oristano? Ma state scherzando? Ma non reggerebbe un esame del primo anno di ingegneria una fesseria di questo tipo!

Adesso io non so cosa c'è alla base di questo, non so quale volontà politica ci sia per ridurre in ginocchio, ogni prospettiva di sviluppo della Sardegna, quello che ci rimane certo è che a partire dall'ultima prima direttiva di ARERA, quella della quale abbiamo discusso ampiamente, caro Assessore, oggi la tariffa di trasporto per quello che riguarda le reti canalizzate che stanno andando ad aria propanata e che non verranno mai, a queste condizioni, sostituite dal metano è decuplicata. Preparatevi a dare ben altro ai cittadini di Cagliari quando si renderanno conto di cosa incida oggi il trasporto su rete canalizzata dell'aria propanata. Perché questo non è perequabile in futuro e non sarà perequato, perché noi non avremo il metano e sopporteremo questo costo. È vero che in un futuro che non si realizzerà probabilmente ci sarà una perequazione nazionale agganciata all'area più costosa, che è il Meridione d'Italia, sul gas naturale, ma quello che è certo è che quando sarà o territoriale o addirittura regionale, il costo della CO2 sul termoelettrico, noi che siamo Regione canaglia, salteremo per aria, come famiglie e come aziende, dal punto di vista del costo dell'energia elettrica programmabile. Questa è una follia, vi dovete opporre, dovete tornare in Consiglio regionale per parlare solo di questo argomento, per discuterlo tutti assieme e per assumere una posizione comune, che sia contro questa scelleratezza.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Tunis. Prego, onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Assessore, è chiara ed evidente la scarsa attenzione mostrata in questa finanziaria all'industria e alla competitività, perché, in questo articolo 10, noi

notiamo appena cinque commi e finanziamenti irrisori. Sicuramente anche lei è vittima dei *diktat* della Presidente e ne subisce conseguenze, ma ho il dovere di dire quello che penso anche in questa situazione. Mi dispiace, perché noto anche il suo impegno e spero di darle un *assist*, perlomeno, per poter avere fondi maggiori per argomenti così importanti quali quelli dell'articolo 10.

Non mi ripeto, concordo con quanto evidenziato dal collega Talanas per quanto riguarda l'*Einstein Telescope*, ne condivido in toto, collega Talnas, il suo intervento e il contenuto dell'emendamento presentato. Relativamente all'esame dell'articolo 10 di questa disabilità, io dico che il quinto titolo recita: "Disposizioni in materia di industrie e competitività", e parlando di infrastrutture digitali e di innovazione mi preme precisare, con pochi suggerimenti, alcuni miglioramenti, a mio parere, che sono indispensabili e spero vengano tenuti, da lei, nella debita considerazione. Incomincio col dire che in un momento in cui, la digitalizzazione è la chiave per la modernizzazione della pubblica amministrazione per attrarre imprese innovative, si può notare però come questo articolo, anche in questo caso, risulti particolarmente debole e quindi le chiedo di poter intervenire. Questo perché? Perché la Sardegna ha assoluto bisogno di un piano per le *smart city,* di un altro adeguato piano per la digitalizzazione dei servizi sanitari e, perché no, di un apposito piano per l'informatizzazione delle scuole e della giustizia. Tanto per citare alcuni servizi a mio parere indispensabili, ma sono sicuro che lei ne condivide l'idea. Come avviene, peraltro, Assessore, in altri paesi d'Italia, non possiamo essere la Cenerentola di tante altre regioni che su questo ci danno lezioni. E allora io chiedo che venga finanziato un programma triennale per la transizione digitale. Con attenzione alle zone interne perché spesso e volentieri, lo denunciano anche i colleghi che sono dell'interno, io nonostante provenga da Cagliari ritengo che sia giusto dare la giusta considerazione a tutti i territori della Sardegna perché ricordo che spesso e volentieri ci dimentichiamo che siamo Consiglieri eletti di tutto il territorio regionale, nonostante abbiamo partecipato a delle elezioni di un particolare collegio. Le zone interne purtroppo ancora oggi risultano escluse addirittura dalla fibra ottica, questo non è possibile, non è pensabile. Ci sono alcune zone che non riescono a vedere neanche tutte le reti televisive, quelle che sono magari in *streaming,* io vedo qui il collega di Villaputzu, io so che in alcune zone del Sarrabus non si vede ancora... chi vuole vedere la partita del Cagliari, tanto per fare un esempio, l'ho toccato con mano io direttamente. Nel Sarrabus, zona Castiadas, io ho una casa lì e non prende.

Ritengo sia, inoltre, fondamentale e indispensabile garantire la dovuta e necessaria assistenza tecnica ai piccoli comuni per partecipare ai PNRR, perché in alcuni casi questi trovano difficoltà. Lo dicono sindaci e lo dicono amministratori che io conosco, al pari dei comuni di più grandi dimensioni. E allora mi auguro, Assessore, per restare nel tempo a me dedicato, che questi suggerimenti non cadano nel vuoto e facciano parte di futuri provvedimenti nel breve periodo, non aspettiamo tanto perché ci sono territori che aspettano queste risposte per il bene dei nostri territori, nessuno escluso, diamo la possibilità a tutti indistintamente. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Dichiaro chiusa la discussione generale sull'articolo 10. Passiamo ora all'esame, mettendo in votazione i singoli emendamenti. Emendamento numero 364, uguale al numero 1210, uguale al numero 1986.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Numero 365, uguale al numero 1204, uguale al numero 1987.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Siamo a pagina 1805, sull'emendamento numero 366, uguale al numero 1205, uguale al numero 1988. Prego, onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE), *Relatore di minoranza.*
Grazie, Presidente. Il mio intervento, e quelli che seguiranno, non vuole essere una polemica, ma vuole essere l'apertura di un tavolo per parlare e per cercare di fare qualcosa veramente di positivo. Onorevole Mandas, per carità, c'è libertà di pensiero, non le nego che non condivido quanto ha detto, 2 milioni e mezzo per un progetto così importante per una promozione, io penso che non sia la risposta che meritano quei territori a fronte di un evento così importante. Io mi ricordo, nella manovra scorsa, quando avevo presentato un emendamento che era stato ritenuto meritevole, l'assessore Satta all'Agricoltura qui presente, cogliendo magari l'importanza, viste le caratteristiche climatiche che si stavano verificando, ha fatto suo l'emendamento e, da lì, ne è nato il bando dove tutte le aziende agricole possono approvvigionarsi di acqua sia per sopperire alle siccità sia agli incendi. Ecco, io assessore Cani, le chiedo questo, e lo chiedo anche ai miei colleghi del territorio di Nuoro, prendetevi 5 minuti di sospensione, vediamo cosa si può fare per questo territorio. Non avete 24 milioni? Iniziamo predisponendo dei bandi a sostegno di questi territori, anche con degli impegni finanziari ridotti. Io capisco tutto, ma con una manovra di questa portata, dove vengono destinate risorse che io non sto qui ad elencare, è tutto giusto, io non vado ad opinare nulla. Però voglio dire: non trovare delle risorse per far partire dei bandi, per attrezzare questi territori che devono ricevere migliaia e migliaia di persone, si pensa a una presenza di 36 mila persone, con un bacino di utenza che non supera i 5-6 mila abitanti, io penso, che meriti un'attenzione particolare. E lo merita in questa fase, in questa sede, perché poi le procedure sono lunghe, i bandi sono lunghi. Quindi io vi chiedo, valutiamo questo, perché in una manovra dove c'è di tutto e di più, andare a dire che sono stati destinati 2 milioni e mezzo per la promozione, mi sembra un po' un ragionamento un po' troppo di sufficienza. Ma, onorevole Mandas, io non metto in dubbio la sua buona fede e il suo interesse per questo importantissimo progetto, però guardate oggi…

PRESIDENTE.
Metto in votazione il numero 366, uguale al numero 1205, uguale al numero 1988.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il numero 367 uguale al numero 1209, uguale al 1989.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 368 pagina 1811. Prego, onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).
Quindi, per concludere quello che stavo dicendo, guardate che in questa opposizione o minoranza siamo anche disponibili ad accogliere un emendamento vostro orale. Vediamo un attimino. Se è un problema di risorse, l'Assessore alla programmazione cercherà nelle maglie del bilancio di trovare la copertura, partiamo, impegniamo questa Giunta, impegniamo tutta l'Amministrazione regionale affinché si possa, appunto, partire con dei progetti importanti, con dei bandi che possono essere usufruiti da tutti i territori limitrofi, ecco, sia l'ente pubblico sia il privato. Guardate lo dico e lo ripeto perché ne sono veramente convinto e, siccome in quel territorio ci vivo, capisco l'importanza che potrebbe avere, e oggi vederci partire pronti dal punto di vista strutturale ad accogliere queste persone, guardate che è importante. Quindi, badate il mio non è un intervento polemico e non utilizzerò neanche quegli strumenti della polemica, anche sulla stampa, è un intervento fatto perché ci credo veramente. Quindi, io faccio un invito anche ai miei colleghi del mio territorio, di perorarlo, di farlo loro, di farlo vostro, di proporlo oralmente, però di dare un segnale, perché in ogni appuntamento finanziario che ha questa Regione, non dovremo perdere l'occasione di dare importanti segnali, perché guardate se ci disinteressiamo noi a questo importante progetto, figuratevi gli altri. Quindi non dobbiamo chiedere l'impegno del Governo, se

poi siamo noi che diciamo “Eh, sì, però sai non è un argomento di finanziaria” e chi lo ha detto? Chi l'ha detto che non è argomento di finanziaria? La legge finanziaria, la legge di stabilità e il PRS sono gli atti più importanti della legislatura, e se non programmiamo in questa fase quando lo dobbiamo fare? Quando facciamo la leggina per prorogare chissà quale scadenza dove non siamo stati puntuali ad approvare nei tempi giusti? Badate bene, vedete voi, il mazzo ce l'avete voi, i numeri ce li avete voi, vedete un po’ se volete intervenire, se volete dare un segnale a quel territorio che noi non chiediamo elemosine. Siamo il territorio, la culla della cultura, l'Atene sarda, però valorizziamole e passiamo dalle parole ai fatti. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Talanas.
Metto in votazione il numero 368, uguale al numero 1208, uguale al numero 1990.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 369, uguale al numero 1206, uguale al numero 1991.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 370, uguale al numero 1207, uguale al numero 1992.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 371, uguale al numero 1993.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 372, uguale al numero 1994.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1409.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1408.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2315 a pagina 1826.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1407.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1406.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1405.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 10 con un emendamento orale dell'onorevole Meloni, prego.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Sì, grazie Presidente. Emendamento all'articolo 10 del testo, nel comma 7 dell'articolo 10 la parola "2025" è soppressa. Le risorse pari a euro 1 milione confluiscono nella Missione 20, Programma 3, Titolo primo.

PRESIDENTE.
Un minuto di sospensione.

(La seduta, sospesa alle ore 18:05, è ripresa alle ore 18:06)

PRESIDENTE.
C'è anche un secondo emendamento orale, che leggerà l'Assessore.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Grazie, Presidente. Le risorse stanziate ai sensi dell'articolo 5, comma 6 della legge regionale numero 18/2024 possono essere utilizzate anche per il finanziamento degli indennizzi relativi alle istanze presentate a valere sul bando della misura a FEAM 2014-2020, 5,56 lettera f), compensazione dei molluschicoltori per la sospensione temporanea delle loro attività a causa di una mortalità di massa eccezionale, secondo le specifiche direttive stabilite con apposita deliberazione della Giunta regionale. Missione 16, Programma 2, Titolo 1.

PRESIDENTE.
Nella vita bisogna avere pazienza.
Metto in votazione il testo dell'articolo 10 con i 2 emendamenti. Prego onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).
Sull'articolo 10, chiedo voto elettronico.

PRESIDENTE.
Metto in votazione con la procedura elettronica il testo. Onorevole Talanas, mi scusi, non l'avevo vista. Sull'articolo 10, va bene, sì.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).
Sul testo dell'articolo sto intervenendo. Guardi, Presidente, io reitero la mia richiesta, ho visto che l'assessore Meloni ha proposto degli emendamenti orali, si possono fare, siamo ancora in tempo, siamo disposti anche al ritiro noi di altri emendamenti, dare priorità appunto a questo importantissimo progetto, dare quantomeno un segnale, far partire i bandi. Poi avremo modo di incrementare le risorse, se le risorse che si stanziano non sono sufficienti a coprire le domande che verranno presentate, però guardate, io vi invito a non perdere questa occasione, non è questa una vena polemica, non è fare politica, non è opporsi al vostro operato. Però guardate delle scelte ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. Quindi se non volete difendere questo progetto energicamente dovete dirlo, se non lo dite voi lo diremo noi, i fatti sono quelli che contano, le parole se le portano via il vento. Avevo segnalato all'inizio della discussione della finanziaria questo problema, avevamo parlato di dimenticanza, vi avevo detto che, probabilmente, vi eravate dimenticati di occuparvi dell'*Einstein Telescope*, ve lo stiamo ricordando in tutti i modi, però oggi, ora, in questo momento mi sto convincendo che non vi siete dimenticati, ma che ci sia una volontà di non volervi occupare di questo in progetto, non c'è la volontà di volervi occupare dei nostri territori. Pertanto guardate, è inutile parlare di spopolamento, è inutile parlare delle scuole che chiudono, se non c'è un'attenzione, penso, allora lo dobbiamo dire chiaramente, ci vogliamo occupare delle grandi città, delle città di porto, dove ci sono i porti, gli aeroporti e tutti i servizi e allora questi paesi lasciamoli soli al loro destino. Io, mi dispiace dirvelo e mi dispiace poi un domani dirvi ve lo avevo detto, al Governo ci siete voi, io ho provato anche questa volta a darvi il mio contributo o modesto contributo.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Talanas. Dichiaro aperta la votazione sul testo dell'articolo 10 e dei due emendamenti orali illustrati dal Vice Presidente Meloni.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 10 e dei due emendamenti orali.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 49
Votanti 49
Maggioranza 25
Favorevoli 30
Contrari 19
Astenuti 0

Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 2)

Allora iniziamo gli aggiuntivi. Il numero 833 è privo di copertura finanziaria, a pagina 1830. Prego, onorevole Pizzuto.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).
Per ritirare l'emendamento numero 2194.

PRESIDENTE.
Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo numero 2361 della Giunta, pagina 1831. Allora, gli emendamenti aggiuntivi sono nel fascicoletto. L'emendamento numero 2341 è a pagina 1831 e adesso aveva chiesto di intervenire, quindi metto in votazione l'emendamento aggiuntivo numero 2361 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2314.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2272 della Giunta sempre.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1001, a pagina 1832. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Piga Fausto.

PIGA FAUSTO (FdI).
Grazie, Presidente. Ma siamo all'articolo 10 e passo dopo passo ci stiamo avvicinando alla chiusura di questa manovra e articolo dopo articolo, ciò che inizialmente era un dubbio, passo dopo passo si sta trasformando in una certezza. Le audizioni non sono servite praticamente a nulla, perché tolto il tema sul Fondo unico, tutte quelle istanze che abbiamo portato praticamente non sono state prese in considerazione. Quelle istanze che abbiamo portato non sono istanze di partito o di ideologia politica, era la voce della Sardegna che durante le audizioni aveva portato, diciamo dei contributi per provare a migliorare questa finanziaria di ordinaria amministrazione. Nell'articolo 10, vi siete dimenticati di parlare delle imprese. Proprio nelle audizioni, Confindustria aveva portato un'esigenza, comprensibile e ragionevole che era quella dei costi energetici di luce e gas che per via della situazione geopolitica stavano e stanno aumentando e quindi si chiedeva un piccolo sforzo da parte della regione Sardegna, per creare una misura di *bonus* energetico che potesse dare liquidità alle imprese e sostenere con più facilità gli aumenti appunto di luce e gas. Qualcuno in maggioranza potrebbe dire: "No, ma perché non ci pensa il Governo?", perché quando voi siete in difficoltà avete sempre questa abitudine di fare lo scaricabarile. Io credo che il Governo stia facendo la sua parte e che la sua parte la debba fare anche la Regione, così come è successo anche negli anni scorsi. Perché ogniqualvolta c'è stata una emergenza, nella scorsa legislatura si è intervenuti in maniera tempestiva e puntuale in ogni settore. Ricordo ancora che per quanto riguarda l'emergenza Covid, la Sardegna era stata valutata come la migliore Regione italiana che con fondi propri aveva provato ad abbattere, diciamo ad mitigare gli effetti negativi da un punto di vista sociale e economico del Covid, Quindi noi crediamo

che oggi, benché sediamo nei banchi dell'opposizione, se vi chiediamo un piccolo sforzo, lo facciamo con la coscienza a posto e non, sicuramente, quello di chiedere a voi ciò che è impossibile e che magari noi non abbiamo fatto. Noi l'abbiamo fatto, noi l'abbiamo fatto nella scorsa legislatura ed è giusto che continuate a farlo anche voi. Quindi questo emendamento che io voterò in modo favorevole è volto appunto...

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Piga. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 1001.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

L'emendamento numero 392, a firma dell'onorevole Peru che non è in Aula, ha l'*okay* della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

L'emendamento numero 982, Truzzu e più.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Pagina 1834. L'emendamento numero 2194 è ritirato perché privo di copertura finanziaria. Emendamento numero 2313, a pagina 1836 della Giunta, parere favorevole.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2316 sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

L'emendamento numero 1798, Ticca e più, è una norma intrusa, quindi non viene accolto. Abbiamo terminato l'articolo 10. Passiamo all'articolo 11, leggo gli emendamenti:
numero 373, uguale al numero 1225, uguale al numero 1995:
numero 374 uguale al numero 1211, uguale al numero 1996;
emendamento numero 375, uguale al numero 1212, uguale al numero 1997;
emendamento numero 376, uguale al numero 1213, uguale al numero 1998;
il numero 377, uguale al numero 1214, uguale al numero 1999;
il numero 378, uguale al numero 1215, uguale al numero 2000;
il numero 379, uguale al numero 1216, uguale al numero 2001;
il numero 380, uguale al numero 1217, uguale al numero 2002;
il numero 381, uguale al numero 1218, uguale al numero 2003;
il numero 382;
il numero 383;
il numero 384, uguale al numero 1226, uguale al numero 2004;
il numero 385, uguale al numero 1211, uguale al numero 2005;
il numero 386, uguale al numero 1224, uguale al numero 2006;
il numero 387, uguale al numero 1223, uguale al numero 2007;
il numero 388, uguale al numero 1220, uguale al numero 2008;
il numero 389, uguale al numero 1222, uguale al numero 2009;
il numero 390, uguale al numero 1221, uguale al numero 2010;
poi abbiamo il numero 1404;
il numero 1403;
il numero 1402;
il numero 1401;
il numero 1400;
il numero 2326;
il numero 1399;
numero 1398;
numero 1397;
numero 1396;
numero 1395;
numero il 63;
il numero 1394;

il numero 2233;
il numero 1393;
il numero 1392;
il numero 1391;
poi gli aggiuntivi, il numero 1837;
numero 1839;
numero 783;
numero 789;
numero 790;
numero 793;
numero 795;
numero 2256;
numero 800;
numero 2022;
numero 23;
numero 24;
numero 25;
numero 26;
numero 27;
numero 28;
numero 29;
numero 30;
numero 31;
numero 32;
numero 33;
numero 34;
numero 35;
numero 36;
numero 37;
numero 38;
numero 39;
numero 40;
numero 41;
numero 42;
numero 43;
numero 50;
numero 51;
numero 52;
numero 53;
numero 54;
numero 55;
numero 57;
numero 58;
numero 59;
numero 60;
numero 61;
numero 62;
numero 65;
numero 66;
numero 67;
numero 68;
numero 69;
numero 73;
numero 74;
numero 75;
numero 76;
numero 77;
numero 79;
numero 80;
numero 81;
numero 82;
numero 83;
numero 84;
numero 85;
numero 86;
numero 92;
numero 93;
numero 94;
numero 95;
numero 96;
numero 103;
numero 104;
numero 107;
numero 108;
numero 109;
numero 110;
numero 112;
numero 113;
numero 114;
numero 115;
numero 116;
numero 117;
numero 118;
numero 119;
numero 121;
numero 122;
numero 123;
numero 143;
numero 144;
numero 145;
numero 146;
numero 147;
numero 148;
numero 149;
numero 150;
numero 151;
numero 152;
numero 153;
numero 154;
numero 155;
numero 156;
numero 157;
numero 158;
numero 159;
numero 160;
numero 161;
numero 162;
numero 163;

numero 164;
numero 165;
numero 166;
numero 167;
numero 168;
numero 169;
numero 170;
numero 171;
numero 172;
numero 196;
numero 197;
numero 198;
numero 199;
numero 200;
numero 201;
numero 202;
numero 203;
numero 204;
numero 205;
numero 207;
numero 221;
numero 393;
numero 394;
numero 775;
numero 776;
numero 777;
numero 779;
numero 780;
numero 786;
numero 787;
numero 792;
numero 794;
numero 799;
numero 805;
numero 810;
numero 812;
numero 815;
numero 821;
numero 822;
numero 823;
numero 832;
numero 974;
numero 975;
numero 976;
numero 977;
numero 979;
numero 980;
numero 985;
numero 987;
numero 988;
numero 994;
numero 996;
numero 1025;
numero 1026;
numero 1027;
numero 1025;
numero 1186;
numero 1187;
numero 1240;
numero 1241;
numero 1242;
numero 1243;
numero 1247;
numero 1248;
numero 1250;
numero 1266;
numero 1363;
numero 1364;
numero 1365;
numero 1367;
numero 1368;
numero 1369;
numero 1370;
numero 1371;
numero 1372;
numero 1373;
numero 1374;
numero 1375;
numero 1376;
numero 1377;
numero 1378;
numero 1379;
numero 1426;
numero 1385;
numero 1389;
numero 1425;
numero 1427;
numero 1676;
numero 1799;
numero 1800;
numero 1801;
numero 1802;
numero 1803;
numero 1804;
numero 1805;
numero 1806;
numero 1807;
numero 1808;
numero 1809;
numero 1810;
numero 1811;
numero 1812;
numero 1813;
numero 1814;
numero 1815;
numero 1816;
numero 1817;
numero 1818;

numero 1819;
numero 1820;
numero 1821;
numero 1822;
numero 1823;
numero 1824;
numero 1825;
numero 1826;
numero 1827;
numero 1828;
numero 1829;
numero 1830;
numero 1831;
numero 1832;
numero 1833;
numero 1834;
numero 1835;
numero 1836;
numero 1838;
numero 1840;
numero 1841;
numero 2046;
numero 2047;
numero 2048;
numero 2049;
numero 2050;
numero 2051;
numero 2052;
numero 2056;
numero 2057;
numero 2058;
numero 2060;
numero 2075;
numero 2076;
numero 2077;
numero 2078;
numero 2079;
numero 2080;
numero 2091;
numero 2093;
numero 2094;
numero 2096;
numero 2098;
numero 2100;
numero 2103;
numero 2105;
numero 2109;
numero 2113;
numero 2119;
numero 2126;
numero 2129;
numero 2133;
numero 2138;
numero 2147;
numero 2148;
numero 2167;
numero 2169;
numero 2173;
numero 2174;
numero 2176;
numero 2177;
numero 2178;
numero 2180;
numero 2182;
numero 2184;
numero 2187;
numero 2188;
numero 2189;
numero 2190;
numero 2191;
numero 2193;
numero 2199;
numero 2201;
numero 2203;
numero 2205;
numero 2206;
numero 2208;
numero 2209;
numero 2211;
numero 2212;
numero 2213;
numero 2219;
numero 2220;
numero 2224;
numero 2225;
numero 2227;
numero 2228;
numero 2229:
numero 2230;
numero 2234;
numero 2235;
numero 2236;
numero 2237;
numero 2238;
numero 2239;
numero 2241;
numero 2242;
numero 2249;
numero 2253;
numero 2255;
numero 2311;
numero 2317;
numero 2318;
numero 2319;
numero 2320;
numero 2321;
numero 2322;
numero 2323;

numero 2324;
numero 2325;
numero 2327;
numero 2328;
numero 781;
numero 2377;
numero 2378;
numero 782;
numero 1677;
numero 1678;
numero 1679;
numero 1680.
Gli emendamenti agli emendamenti numero 2349;
numero 2343;
numero 2360;
numero 2362;
numero 2372;
numero 2367;
numero 2371;
numero 2373;
numero 2374;
numero 2377;
numero 2378.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Deriu, sull'ordine dei lavori.

DERIU ROBERTO (PD).
Grazie. Per chiedere la Conferenza dei Capigruppo e quindi la relativa sospensione dei lavori.

Ripresa della discussione congiunta e approvazione del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025-2027" (86/A) e approvazione di ordini del giorno (1), (2), (3), (4), (5), (6), (7), (8), (9), (10), (11), (12), (13), (14), (15), (16), (17), (18), (19), (20), (21), (22).

PRESIDENTE.
Allora dica, onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Grazie, Presidente. Per annunciare il ritiro di tutti gli emendamenti da parte del Gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE.
Prego.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Tutti gli emendamenti all'articolo 11, tranne il numero 781, il numero 782, l'emendamento all'emendamento numero 2377 e il numero 2378, che rimangono vivi.

PRESIDENTE.
Convoco la Conferenza dei Capigruppo e il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 18:29, è ripresa alle ore 19:22)

PRESIDENTE.
Riprendiamo i lavori dell'Aula. Presidente della Terza Commissione, prego per esprimere i pareri... Allora prego, scusate, sull'ordine dei lavori l'onorevole Pizzuto. Sull'ordine dei lavori l'onorevole Casula.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).
Per ritirare gli emendamenti del Gruppo di Sinistra Futura, ad eccezione del numero 2233.

PRESIDENTE.
Prego.

CIUSA MICHELE (M5S).
Grazie, Presidente. Per comunicare all'Aula il ritiro degli emendamenti presentati dai componenti del Movimento 5 Stelle, all'articolo 11. Grazie.

PRESIDENTE.
Allora, per facilitare il lavoro degli uffici. Adesso darò la parola ai Gruppi che intendono ritirare emendamenti, in modo che poi gli uffici possano lavorare. Quindi adesso, onorevole Fundoni.

FUNDONI CARLA (PD).
Grazie, Presidente. Per chiedere che venga messo in votazione l'emendamento numero 63 presentato dalla Sesta Commissione. Grazie.

PRESIDENTE.
Pagina?

FUNDONI CARLA (PD).
1900.

PRESIDENTE.
Scusate un attimo, allora per essere chiaro, il Gruppo del Partito Democratico mantiene l'emendamento... No, perché c'è scritto... Sì, però onorevole Deriu, per quanto vogliamo noi dialogare, se un componente del Gruppo dice di mettere in votazione si presuppone...

(Intervento fuori microfono del consigliere Roberto Deriu)

PRESIDENTE.
Va bene, chiaro. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).
Grazie, Presidente. Per aiutare i lavori dell'Aula e soprattutto chi ci permette di stare qua e di svolgere il nostro lavoro, comunico che sono ritirati tutti gli emendamenti del Gruppo Fratelli d'Italia, tranne il numero 1221 a pagina 1887, il numero 1427 a pagina 2093, il numero 1676 a pagina 2094, il numero 1677 a pagina 2228 e poi il numero 1678, il numero 1679 e il numero 1680 che sono a pagina 2230, 2231, e 2232.

PRESIDENTE.
Grazie. Altri Gruppi che devono intervenire? Prego, onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).
Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti a firma dei Riformatori, e di tutti i suoi componenti. Grazie.

PRESIDENTE.
Onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).
Grazie, signor Presidente. Intervengo adesso, perché la Presidente della Sesta Commissione è voluta intervenire per chiedere la votazione di un emendamento presentato dai componenti della Sesta Commissione, quindi non riguarda quelli presentati dal Gruppo del Partito Democratico, il quale ritira tutti gli emendamenti ad eccezione dell'emendamento a pagina 1913 numero 2256, a pagina 1958 numero 77, a pagina 2214 numero 2255. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie. Prego, onorevole Di Nolfo.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).
Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti a firma Di Nolfo, Cocco, Frau, all'articolo 11. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie. Altri Gruppi? Prego, onorevole Porcu.

PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).
Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti all'articolo 11 del Gruppo Orizzonte Comune e dei suoi componenti, tranne il numero 2249, pagina 2212.

PRESIDENTE.
Grazie. Allora, sono ritirati e ho l'esigenza di coordinare. Prego, onorevole Orrù.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).
Ero iscritta. Sì, per ritirare gli emendamenti del Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra.

PRESIDENTE.
Grazie. Sospendo per dieci minuti i lavori dell'Aula, per permettere agli uffici di riassemblare la griglia degli emendamenti.

(La seduta, sospesa alle ore 19:28, è ripresa alle ore 19:49)

PRESIDENTE.
Prego i colleghi di prendere posto. Presidente Solinas, si può avvicinare per la nuova griglia? Grazie. Prego il presidente Solinas di esprimere il parere sugli emendamenti all'articolo 11.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.*
Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'articolo 11 procederò a esprimere il parere della Commissione relativamente ai soli emendamenti non ritirati, iniziando pertanto da:
numero 1221, parere contrario;
numero 63 invito al ritiro;
numero 2233 invito al ritiro;
numero 2256, al quale è stato presentato l'emendamento numero 2343 invito al ritiro;
numero 77 invito al ritiro;

numero 1427 invito al ritiro;
numero 1676 invito al ritiro;
numero 2212 invito al ritiro;
numero 2249 invito al ritiro;
numero 2255 invito al ritiro;
numero 2311, al quale è stato presentato l'emendamento numero 2362 parere favorevole;
numero 2317 al quale è stato presentato l'emendamento numero 2372 parere favorevole;
numero 2318 al quale è stato presentato l'emendamento numero 2367 e l'emendamento numero 2371 parere favorevole;
numero 2319 parere favorevole;
numero 2320 parere favorevole;
numero 2321 al quale è stato presentato l'emendamento numero 2373 parere favorevole;
numero 2322 parere favorevole;
numero 2323 parere favorevole;
numero 2324 al quale è stato presentato l'emendamento numero 2374 parere favorevole;
numero 2325 parere favorevole;
numero 2327 parere favorevole;
numero 2328 parere favorevole;
numero 781 al quale è stato presentato l'emendamento numero 2237 e l'emendamento numero 2388 invito al ritiro;
numero 782 invito al ritiro;
numero 1677 invito al ritiro;
numero 1678 invito al ritiro;
numero 1679 invito al ritiro;
numero 1680 invito al ritiro;
Grazie Presidente.

PRESIDENTE.
Grazie. Il parere sull'emendamento della Giunta a pagina 1894, credo che sia favorevole, giusto? L'emendamento numero 2326.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Parere conforme, ad eccezione di questi emendamenti:
numero 63 a pagina 1900, parere favorevole;
numero 2233, pagina 1902, parere favorevole;
numero 77, pagina 1958, parere favorevole;
numero 2256, pagina 1913, parere favorevole;
numero 2255, pagina 2214, parere favorevole.
numero 1221, uguale al numero 390, uguale al numero 2010, pagina 1887 prima firma Truzzu, parere favorevole.

PRESIDENTE.
Grazie. Apro la discussione generale sull'articolo 11. È iscritto a parlare l'onorevole Pizzuto.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).
Presidente, per presentare un emendamento orale al testo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE.
Lo presenta quando mettiamo in votazione il testo dell'articolo.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).
Me lo ricorda Presidente? Grazie.

PRESIDENTE.
Non avendo nessun intervento prenotato sulla discussione generale, iniziamo con la votazione degli emendamenti.

Metto in votazione l'emendamento numero 1221, pagina 1887, a firma dell'onorevole Truzzu, con parere favorevole della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Andiamo adesso a pagina 1894. Metto prima in votazione l'emendamento numero 2349 che è un emendamento aggiuntivo della Giunta; l'emendamento aggiuntivo lo trovate nel fascicoletto mentre l'emendamento originario è a pagina 1894. Numero 2349 nel fascicoletto emendamenti agli emendamenti.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento sempre della Giunta, numero 2326.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 63 a pagina 1900, a prima firma onorevole Fundoni.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2233 a pagina 1902.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 11 su cui ci sono 2 emendamenti orali, li illustra il vice presidente Meloni e l'altro lo illustra il consigliere Pizzuto.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Dopo il comma 15 è aggiunto il seguente comma, 15 *bis*, "alla Fondazione Sardegna Film Commission sono riconosciute le spese generali per un ammontare compreso tra il 7 e il 10 per cento dei relativi fondi".
L'altro è nel comma 14: l'importo di euro 3 milioni è sostituito con l'importo di 400 mila euro, e l'importo di euro 4 milioni per l'anno 2026 è sostituito con l'importo 2 milioni e 300 mila. L'importo di euro 4 milioni per l'anno 2027 è sostituito con l'importo di euro 2 milioni e 700 mila.

PRESIDENTE.
Grazie. Prego, onorevole Pizzuto.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).
Il testo è questo: "nell'intervento ID 256, di cui alla tabella B, contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale dell'allegato 3 in relazione all'articolo 15 co.1 della Legge regionale 21 novembre 2024, numero 18, il beneficiario è modificato in: ASD Associazione Ippica Sedilese"

PRESIDENTE.
Metto in votazione il testo dell'articolo 11 con i 3 emendamenti orali illustrati.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2256 a pagina 1913. C'è anche l'emendamento 2343 dell'onorevole Piano. Metto quindi in votazione l'emendamento 2343, nel fascicoletto, prima e unica firma dell'onorevole Piano.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2256.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 77 a pagina 1958 siamo a pagina 1958

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 1385, sono quelli che erano stati erroneamente messi all'articolo 7 e che abbiamo spostato all'articolo 11 perché sono materia sportiva. Prego, onorevole Corrado Meloni, di riprendere la discussione dell'emendamento numero 1385.

MELONI CORRADO (FdI).
Questo non è proprio sport, anzi non lo è per niente. Questo emendamento mi sta particolarmente a cuore. Infatti credo sia importante consentire, se i colleghi ascoltano o almeno non facciano rumore, credo sia importante consentire la partecipazione attiva degli studenti sardi agli eventi che si ricollegano al giorno del Ricordo della tragedia delle Foibe, dell'esodo Giuliano Dalmata e delle complesse vicende del confine orientale d'Italia; una ricorrenza, quella del giorno del Ricordo, istituita con la legge 30 marzo 2004

numero 92, e che viene celebrata il 10 febbraio di ogni anno, non sempre con la dovuta attenzione e partecipazione delle istituzioni. Queste tragiche pagine della storia italiana, raccontano delle migliaia di morti innocenti, fra cui, ricordiamolo, più di 100 cittadini sardi appartenenti alle nostre forze armate, impiegati, funzionari statali, addirittura minatori sulcitani, una tragedia immane che ha visto morire, spesso nei modi più atroci, uomini, donne e bambini con torture e stupri inenarrabili a causa dell'odio anti italiano delle bande partigiane comuniste jugoslave. A questo orrore, si è aggiunta l'onta degli insulti che i profughi, già privati di tutti i loro beni, hanno dovuto subire all'arrivo nell'Italia libera, perché avendo lasciato quello che per molti era il paradiso comunista, questi profughi erano considerati automaticamente come fascisti e traditori. Grazie a Dio e allo spirito accogliente dei sardi, ben 600 profughi istriani hanno trovato asilo nella nostra terra, in particolare a Fertilia… Presidente però…

PRESIDENTE.
Allora, onorevole Cozzolino, la prego di calmarsi e di stare attento, mi sta ascoltando? Ci sono stati 3 emendamenti che erroneamente erano nel plico dell'articolo numero 7, sono stati spostati all'articolo 11. L'illustrazione dell'onorevole Meloni adesso è sul numero 1385.
Allora, onorevole Meloni, l'emendamento in votazione è il numero 1385.

MELONI CORRADO (FdI).
Ho detto che rinunciavo alla presentazione che ormai avevo concluso di mattina e stavo…

PRESIDENTE.
Aspetti. Allora io non l'ho sentita. Quindi se ha rinunciato all'illustrazione del numero 1385 metto in votazione l'emendamento numero 1385.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo adesso all'emendamento numero 1389. Vada onorevole Meloni.

MELONI CORRADO (FdI).
Grazie a Dio e allo spirito accogliente dei sardi ben 600 profughi istriani hanno trovato asilo nella nostra terra, in particolare a Fertilia, e hanno potuto ricominciare a vivere una vita degna e carica di speranza. Permettere quindi ai nostri studenti di conoscere le vicende del 900, anche queste misconosciute, negate o sminuite e mantenerne la preziosissima memoria al fine principale di rafforzare nelle giovani generazioni il senso civico, la consapevolezza storica e l'identità nazionale, vorrei leggere alcune parole che il presidente Mattarella ha efficacemente espresso sul tema: “Le divisioni, i conflitti, le ferite del passato la cui memoria ci ferisce, ci ammoniscono; onorare le vittime, promuovere la pace, il progresso, la collaborazione, l'integrazione aiuta a impedire il ripetersi di tragici errori causati da disumane ideologie e da nazionalismi esasperati, e a non rimanere prigionieri di inimicizie, rancori e dannose pretese di rivalsa. Se non possiamo cambiare il passato, possiamo contribuire a costruire un presente e un futuro migliori”.
Nel senso delle parole del Capo dello Stato credo che consentire anche ai nostri giovani, studenti di poter partecipare alla visita guidata alla Foiba di Basovizza e agli altri luoghi del ricordo della tragedia di Giuliano Dalmata, possa contribuire a costruire davvero un presente e un futuro migliori. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Meloni. Prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (FdI).
Grazie, Presidente. Ricordare è un dovere di verità e giustizia per onorare sempre le persone che hanno sofferto o che hanno sacrificato la loro vita. Io credo che la storia vada ricordata sempre e tutta, non solo quella che conviene. Io non so come andrà a finire questo voto, io spero che l'Aula l’approvi. In questo emendamento noi stiamo proponendo di ricordare alle giovani generazioni la memoria del dramma delle Foibe. In precedenza abbiamo approvato un emendamento invece sulla memoria Aushwitz. Ecco, io credo che entrambi gli emendamenti siano giusti, che entrambi gli emendamenti meritino attenzione perché, ripeto, la storia va ricordata sempre e tutta, non solo quella che

conviene a una parte politica o per una narrazione di comodo.
Quindi mi sono sentito, Presidente, di fare questa riflessione, proprio perché, se è vero che dobbiamo rendere giustizia al passato e dobbiamo evitare che si commettano gli errori del passato, noi per primi dobbiamo incominciare a dare il buon esempio. E la storia va ricordata tutta, non solo quella che fa comodo. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Piga. Metto in votazione l'emendamento numero 1389.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1425.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1427, pagina 2093.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1676, pagina 2094. Prego onorevole Cera.

CERA EMANUELE (FdI).
Grazie, Presidente. L'emendamento numero 1676 tende a proporre all'Aula e alla Giunta la necessità di continuare in quello che è stato il progetto per la valorizzazione delle città di fondazione. Abbiamo lavorato in tal senso nella scorsa legislatura, garantendo risorse importanti per portare avanti iniziative di natura materiale e immateriale, con momenti di approfondimento sulla storia delle città di fondazione, su quelle che sono le costruzioni e l'architettura delle stesse. Un confronto che c'è stato nei 3 comuni principalmente interessati, che sono Alghero, Fertilia, Carbonia e la città di Arborea. Erano state in passato sostenute, attraverso un finanziamento di 100 mila euro a esercizio, con una programmazione pluriennale e una programmazione che, a dire dei sindaci, risulta al momento insufficiente. Tra l'altro andrebbe inquadrata in una norma che permettesse agli stessi di poter utilizzare le risorse sia al Titolo I che al Titolo II, per intervenire anche nel recupero di alcuni caseggiati che caratterizzano il centro abitato di queste città. Quindi, come dicevo, abbiamo in qualche modo, portato all'attenzione di quest'Aula e della Giunta questa esigenza. Non ho riscontro nel testo del disegno di legge sulla volontà politica di voler addivenire ad una continuazione del progetto e pertanto chiedo che si faccia una valutazione compiuta, anche perché le amministrazioni di queste comunità hanno una guida trasversale. Non stiamo parlando di una questione politica che interessa questa o quell'altra parte, stiamo parlando di uno spaccato della nostra storia e di una caratteristica che in Sardegna è presente in questi centri urbani. Ribadisco la volontà di proporre questo emendamento, di sottoporlo alla sensibilità di ognuno di noi e alla votazione. Ho anche presentato, abbiamo presentato come Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia una proposta di legge, auspichiamo che questo emendamento passi; in subordine presenteremo un ordine del giorno che in qualche modo impegni quest'Aula.

(*Interruzioni)*

PRESIDENTE.
Prego.

CERA EMANUELE (FdI).
Presenteremo un ordine del giorno che impegni la Giunta e il Consiglio a portare in Seconda Commissione la proposta di legge e impegni in prospettiva, anche sotto il profilo finanziario, il finanziamento di questi interventi che sono, a mio avviso, meritevoli di attenzione per quello che hanno prodotto e per quello che potranno produrre in prospettiva, se la volontà politica di questa maggioranza è quella di continuare a sostenerli. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Cera. Metto in votazione l'emendamento numero 1676.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Andiamo a pagina 2212, siamo nella parte terza dell'articolo 11. Prego, onorevole Casula.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).
Per annunciare il ritiro di questo emendamento, ma anche sottolinearne l'importanza. Per dichiarare che i sottoscrittori dell'emendamento, che sarebbero i consiglieri interessati anche da beni di arte romanica, presenteranno un ordine del giorno che impegna il Consiglio regionale a prevedere le risorse nelle fasi successive di programmazione.

PRESIDENTE.
Grazie. Quindi, l'emendamento numero 2249 a pagina 2212 è ritirato.
Metto in votazione l'emendamento numero 2255 pagina 2214.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Adesso abbiamo gli emendamenti agli emendamenti, quindi vi prego di prendere il fascicoletto. Emendamento numero 2362 della Giunta, aggiuntivo.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2311, pagina 2215 sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento aggiuntivo numero 2372. Prego onorevole Cera.

CERA EMANUELE (FdI).
Grazie, Presidente. Questo emendamento ci riporta a uno spaccato di quella che è una contraddizione, e soprattutto quello che è lo scollamento tra la Giunta e il Consiglio. Non fosse altro perché stiamo parlando di fiere dell'artigianato artistico, stiamo parlando delle principali esposizioni dell'artigianato in Sardegna, e siamo partiti da un testo del disegno di legge che non prevedeva nessuna, dico nessuna attenzione per questo tipo di attività. Quindi 0 euro destinati all'artigianato artistico e alle sue esposizioni. Poi con l'emendamento numero 2317 la Giunta ci pone una pezza e individua per il 2025 uno stanziamento di 190 mila euro da suddividere nelle 3 esposizioni. Quindi mi riferisco alla fiera dell'artigianato artistico di Mogoro, di Samugheo e di Nule; per poi andare ad emendare l'emendamento, quello che ora discutiamo, il numero 2372, che riporta e ridà un po' di dignità a quelle che sono queste fiere espositive, andando a centrare l'obiettivo che anche noi, attraverso gli emendamenti abbiamo proposto all'Aula, quello di ridare le risorse, rimettere a disposizione delle risorse ai comuni interessati, e soprattutto garantire, così come abbiamo fatto in passato, congrue risorse, tra l'altro con una programmazione pluriennale che permettano agli enti interessati di organizzare per tempo, non, come purtroppo sta succedendo quest'anno, che stiamo approvando la finanziaria con un ritardo spaventoso, però tutto sommato, stiamo rispondendo a quello che è stato l'impegno che la Quinta Commissione ha preso nei confronti dei sindaci, che sono venuti in audizione e che chiedevano maggiore attenzione perché sapevano che nella finanziaria nulla era previsto per loro. Quindi ringrazio la Giunta che, pur nella confusione, ha colto l'obiettivo di garantire queste risorse e integrarle anche, perché stiamo parlando…

(*Interruzioni)*

PRESIDENTE.
Sì, prego.

CERA EMANUELE (FdI).
…di 100 mila euro e quindi tutto sommato si riesce a dare una risposta congrua agli interventi e alle richieste previste dai sindaci. Quindi mi sento di ringraziare l'assessore Cuccureddu per l'impegno profuso, perché ha dato una risposta, ripeto, ancorché ci siamo arrivati con un po' di rimpallo, però alla fine il risultato l'abbiamo ottenuto. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie. Metto in votazione l'emendamento della Giunta all'emendamento numero 2372.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2317 sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso all'emendamento numero 2371 sempre della Giunta, emendamento all'emendamento. Il numero 2367 è inammissibile.
Quindi metto in votazione il numero 2371.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2318.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2319.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2320.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione, fascicoletto emendamento agli emendamenti, l'emendamento numero 2373 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2321, pagina 2220, sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2322.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2323.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione. Fascicoletto degli emendamenti agli emendamenti, l'emendamento numero 2374.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2324 sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2325, pagina 2224, siamo sempre al terzo volume, emendamento della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2327, sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2328.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Andiamo all'emendamento 2377, parere della Giunta sull'emendamento all'emendamento numero 2377, è nel fascicoletto. Metto in votazione l'emendamento all'emendamento numero 2377 a firma dell'onorevole Cocciu, con parere negativo della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione sempre l'emendamento all'emendamento numero 2378, dell'onorevole Cocciu, sempre con parere negativo della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 781, pagina 2227. Onorevole Truzzu, prego.

TRUZZU PAOLO (FdI).
Presidente, sull'ordine dei lavori. Siccome l'Aula ha proceduto a una serie di votazioni in maniera molto rapida, sulla quale nessuno della minoranza ha chiesto l'appello nominale, e siccome abbiamo votato anche emendamenti agli emendamenti che non sono giunti sui nostri banchi, per chiedere agli uffici di specificare che il voto di Fratelli d'Italia a tutti questi emendamenti è contrario.

PRESIDENTE.
Perfetto. Per appello nominale, prego onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Anche Forza Italia si adegua a quello che ha chiesto l'onorevole Truzzu, chiediamo l'appello nominale sia sul numero 781 che sul numero 782.

PRESIDENTE.
Un attimo di silenzio, stiamo votando l'emendamento numero 781. Onorevole Sorgia, prego.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).
Anche il Gruppo Misto si associa alla richiesta dell'onorevole Truzzu e dell'onorevole Cocciu.

PRESIDENTE.
Basta un Capogruppo per chiedere la votazione elettronica. Onorevole Deriu, prego.

DERIU ROBERTO (PD).
Allora, signor Presidente, noi abbiamo valutato preventivamente queste richieste dell'opposizione e ci siamo trovati d'accordo su alcuni obiettivi. Per esempio, quello di individuare e finanziare degli eventi di carattere unico, e quindi non in concorrenza o in competizione con nessun altro, e abbiamo saputo che l'opposizione, o meglio l'opposizione ci ha informati, del fatto che avrebbe dato la possibilità di raggiungere questi obiettivi. Abbiamo approfondito la discussione con l'opposizione, con la maggioranza, con l'aiuto della Giunta, dell'assessore Cuccureddu, e abbiamo visto che il tema è giuridicamente molto controverso e non riusciamo in questo momento a deliberare sul punto perché è

incerto l'esito che ci siamo aspettati e sul quale concordiamo con l'opposizione.
In più, sono stati posti anche dall'assessore Cuccureddu alcuni problemi che è necessario che approfondiamo; non siamo in grado di risolverli con una votazione su un emendamento in finanziaria, nella legge di stabilità. Secondo noi questa valutazione va fatta nella Commissione competente, con l'aiuto sia degli uffici della Regione, sia degli uffici del Consiglio regionale, e quindi chiediamo, consapevoli del fatto che abbiamo dato l'assenso al tentativo di raggiungere questi obiettivi, perché condividiamo gli scopi, all'opposizione che ha presentato questi emendamenti di ritirarli, così come è già stato chiesto dalla Commissione e dalla Giunta, chiediamo di ritirarli come maggioranza perché non intendiamo esprimere una valutazione contraria appunto sugli scopi, ma dovremmo per forza esprimerla sui mezzi che in questo momento non appaiono con chiarezza adeguati. Quindi, la preghiera in questo momento da parte nostra all'opposizione è di voler, insieme a noi, tornare nella Commissione competente, avvalendoci anche dell'aiuto che siamo certi non verrà negato da parte dell'Assessore, per una valutazione di questa materia. E qualora, ripeto, non si addivenisse a un accordo di questo tipo, è chiaro che noi ci troviamo nella impossibilità di dare una valutazione positiva.

PRESIDENTE.
Diamo qualche secondo al Presidente del Gruppo del Partito Democratico.

DERIU ROBERTO (PD).
Perché tecnicamente gli emendamenti non sono apparsi, a una valutazione che abbiamo necessariamente fatto in modo frettoloso e superficiale, però non ci sono apparsi chiaramente idonei a raggiungere gli scopi che viceversa, lo ripeto, condividiamo; per cui se l'opposizione può accogliere la nostra richiesta, siamo convinti che si possa, durante il corso di un esame in Commissione, arrivare a una soluzione che sia comune. Grazie.

PRESIDENTE.
Prego onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (FdI).
Grazie, Presidente. Mi prendo la responsabilità di poter intervenire non essendo Capogruppo, però siccome ho seguito, ho sentito i colleghi, e prendo atto che la parola di questa maggioranza vale… dopo le parole espresse dal collega Deriu, che lui personalmente aveva garantito alcune cose alle opposizioni, però abbiamo capito che questa operazione io avevo già detto che avevo delle perplessità, però siete stati bravi che questa operazione l'avete fatta all'ultimo minuto e io non avevo dubbi. Però prendiamo atto che il patto che è sempre esistito dentro quest'Aula tra maggioranza e opposizione, io da Capogruppo l'ho sempre rispettato, a costo di perderci la faccia che non ho mai perso, voi probabilmente questo tipo di dignità non ce l'avete, avete preso in giro i colleghi, ne prendiamo atto. Vi posso solo garantire una cosa che è andata bene, altrimenti avrei ripetuto quello che vi ho detto alcuni giorni fa, che voi questa legge non l'avreste chiusa manco a Ferragosto, e avete preso in giro l'opposizione. Ne prendiamo atto e possiamo dire che sarà a buon rendere.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Mula. Onorevole Cocciu prego.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Grazie, Presidente. A dire la verità qualche dubbio rimaneva, poi alla fin fine siete maggioranza, potete fare quello che volete, ci siamo comportati in maniera lecita, serena e da signori. Voglio chiedervi solamente una cosa, e io l'emendamento lo posso anche ritirare. Come mai il numero 2256 che prevede 247 mila 500 euro a favore dell'Accademia della danza per attivare un corso non è aiuto di Stato?... e niente, perché sono finiti i giochi, ci vediamo ai prossimi assestamenti alle prossime… la danza…la danza ve la diamo noi al prossimo giro. Ritiro, l'emendamento.

PRESIDENTE.
Onorevole Chessa.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).
Grazie, Presidente. C'è poco da dire, si prende atto di ciò che è la volontà di buon senso, nessuna presa di posizione, si accetta

a malincuore il ritiro. Però rimane il fatto signori che dovete dire all'assessore Cuccureddu di capire il significato della coerenza, perché adesso su alcuni emendamenti che noi faremo e metteremo in evidenza, caro Assessore, lei dovrà esprimersi nello stesso modo di quelli che abbiamo, anzi che avete appena votato, perché superano gli aiuti di Stato che lei tanto decantava, e soprattutto la Corte dei Conti, adesso mettiamo in evidenza tutte queste cose. Lo dice il vostro Assessore, quindi sulla base di questo, noi siamo per la coerenza e il rispetto delle regole, quindi prendiamo atto, si ritira, io non ho niente… anzi complimenti, grazie, e comunque il contributo è sempre positivo, però ricordatevi che i sardi sono per la stretta di mano, e qui penso che siamo sardi. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie. Quindi l'emendamento numero 781 è ritirato. Emendamento numero 782, prego onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
È ritirato anche il numero 782.

PRESIDENTE.
Grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 1677 a pagina 2229 dell'onorevole Truzzu.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 1678 a pagina 2230.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 1679.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 1680.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'esame dell'articolo 12. All'articolo 12 sono stati presentati gli emendamenti:
numero 1228;
numero 2011;
numero 1227, uguale al numero 2012;
numero 1229, uguale al numero 2013;
numero 1842 aggiuntivo.
Prego presidente Solinas parere sugli emendamenti all'articolo 12.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.*
Grazie, Presidente. All'articolo 12:
numero 1228 parere contrario;
numero 2011 parere contrario;
numero 1227 parere contrario
numero 2012 parere contrario;
numero 1229 parere contrario
numero 2013 parere contrario;
numero 1842 invito al ritiro.

PRESIDENTE.
Parere della Giunta, grazie.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Parere conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.
Apro la discussione generale sull'articolo 12. Se nessuno chiede di intervenire metto in votazione l'emendamento numero 1228, pagina 2233 e numero 2011 che sono uguali.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 1227, uguale al numero 2012.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 1229, uguale al numero 2013.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 12.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1842.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'articolo 13. All'articolo 13 sono stati presentati:
numero 1234, uguale al numero 2014;
numero 1232, uguale al numero 2015;
numero 1233, uguale al numero 2016;
numero 1230, uguale al numero 2017;
numero 1231, uguale al numero 2018;
numero 1235, uguale al numero 2019;
gli aggiuntivi
numero 2329;
numero 2097;
numero 2102;
numero 2330;
numero 2331.

Prego, Presidente della Terza Commissione per il parere della Commissione.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.*
Grazie Presidente.
numero 1234 parere contrario;
numero 2014 parere contrario;
numero 1232 parere contrario
numero 2015 parere contrario;
numero 1233 parere contrario
numero 2016 parere contrario;
numero 1230 parere contrario
numero 2017 parere contrario;
numero 1231 parere contrario
numero 2018 parere contrario;
numero 1235 parere contrario
numero 2019 parere contrario;
numero 2329 parere favorevole;
numero 2097 invito al ritiro;
numero 2102 invito al ritiro;
numero 2330, al quale è stato presentato l'emendamento numero 2370 parere favorevole;
numero 2331 parere favorevole.

PRESIDENTE.
Parere della Giunta.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.
Sospendo il Consiglio per 10 minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 20.54, riprende alle ore 22.36)

PRESIDENTE.
All'articolo 13 all'emendamento numero 2331 è stato presentato l'emendamento aggiuntivo numero 2380. Prego il relatore di maggioranza per il parere.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.*
Grazie, Presidente. Articolo 13, mi ricordi lei, chiedo scusa Presidente se ho recitato i pareri sugli altri emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

Parere Favorevole.

PRESIDENTE.
Parere della Giunta sul numero 2380.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
La Giunta si rimette all'Aula.

PRESIDENTE.
Grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 1234 uguale all'emendamento numero 2014.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1232 uguale all'emendamento numero 2015.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1233 uguale all'emendamento numero 2016.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1230 uguale all'emendamento numero 2017.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1231 uguale all'emendamento numero 2018.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1235 uguale all'emendamento numero 2019.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 13.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

L'emendamento numero 2329 è inammissibile. L'emendamento numero 2097 è privo di copertura finanziaria, l'emendamento numero 2102 è privo di copertura finanziaria. L'emendamento numero 2370 è intruso, e anche il numero 2330.

Metto in votazione l'emendamento numero 2380.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2331.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle tabelle.

Sono stati presentati alla Tabella A gli emendamenti:
numero 2333;
numero 2336;
numero 2334;
numero 2335;
numero 217;
numero 2251;
numero 1388;
numero 1390;
numero 1429;
numero 1447;
numero 1448.

Siamo all'articolo 14, sto leggendo le tabelle. Prego onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).
Grazie, Presidente. Per ritirare due emendamenti agli emendamenti, il numero 2376 e il numero 2375.

PRESIDENTE.
Siamo alle tabelle. Tabella A.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).
Questi sono emendamenti agli emendamenti dell'articolo 14…

(Intervento fuori microfono)

Me lo avete detto voi, va bene.

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).
Grazie, Presidente. Per ritirare tutti gli emendamenti del Gruppo Fratelli d'Italia tranne il numero 1447 a pagina 2270, numero 1448 a pagina 2271 e il numero 1429 a pagina 2269.

PRESIDENTE.
Allora alla tabella A sono stati presentati i seguenti emendamenti:
numero 2233;
numero 2336;
numero 2334;
numero 2335;
numero 217;
numero 2251;
numero 1429;
numero 1447;
numero 1448;
numero 2332;
numero 2250;
numero 2252;
numero 2257;
numero 2258;
numero 2337;
numero 2244;
numero 2338.
Il parere della Commissione.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.*
Presidente mi ripete a quali emendamenti si è riferito? Li diamo per letti, mi rimetto all'Aula Presidente.

PRESIDENTE.
Parere della Giunta.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Parere favorevole rispetto agli emendamenti della Giunta, invito al ritiro per gli altri se ce ne fossero. E invece rispetto all'emendamento numero 217 dell'onorevole Urpi, c'è un emendamento di sintesi con l'emendamento numero 2251, rispetto al quale emendamento di sintesi c'è il parere favorevole da parte della Giunta.

PRESIDENTE.
Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2333.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2336.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2334.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento all'emendamento numero 2350.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2335.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

C'è un emendamento di sintesi, il numero 2251.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1429. Prego onorevole Usai.

USAI CRISTINA (FdI).
Grazie, Presidente. Sarò veramente breve, io avevo presentato questo emendamento insieme al mio Gruppo per chiedere un sostanziale aumento del finanziamento per i GAL e i GALPA, proprio per poter dare loro un

contributo adeguato affinché possano svolgere la loro attività. Però considerato l'impegno della Giunta nel portare avanti un ragionamento più ampio che non riguarda soltanto il finanziamento, ma anche la situazione degli anticipi dei finanziamenti, quindi la possibilità di non ricorrere alle fideiussioni, chiedo al mio Capogruppo di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE.
Grazie. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).
Presidente, ritirato.

PRESIDENTE.
Grazie. Emendamento numero 1447. Prego onorevole Usai.

USAI CRISTINA (FdI).
Grazie, Presidente. Per l'emendamento precedente considero molto positivamente l'impegno e l'attenzione nella programmazione dell'assessore Laconi, e con la promessa che, avendo lei grande sensibilità per la questione annosa dell'attraversamento della fauna selvatica nelle nostre strade, sono sicura che metterà in atto delle azioni che ci aiuteranno perlomeno ad alleviare il problema. Quindi chiedo al mio Capogruppo di ritirare questo emendamento e anche il successivo, il numero 1448.

PRESIDENTE.
Votiamo il testo della tabella A.
Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Prego l'emendamento orale alla tabella A.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Nella rubrica lavoro è eliminato il Rigo L.r. 1/2023 articolo 12, comma 1 “formazione uffici tecnici, enti locali per progetti di comunità”. Le risorse, pari a 1 milione di euro confluiscono nella Missione 20, Programma 03, Titolo 01.

PRESIDENTE.
Metto in votazione l'emendamento orale appena illustrato dal vice presidente Meloni la tabella A.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Votiamo gli aggiuntivi, l'emendamento della Giunta numero 2332.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2250 con invito al ritiro.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 2252.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 2257.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 2258.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Tabella B. Alla tabella B sono stati presentati gli emendati:
numero 2337;
numero 2244;
numero 2338.
Prego Presidente della Terza Commissione per il parere.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S) *Relatore di maggioranza.*
Per quanto riguarda gli emendamenti:
numero 2337 parere favorevole:
numero 2244 invito al ritiro;
numero 2338 parere favorevole.
Inoltre rettifico su 2380 la Commissione si è rimessa all'Aula.

PRESIDENTE.
Parere della Giunta.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.
Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2337.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2244. Prego.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).
Presidente per ritirare l'emendamento 2244.

PRESIDENTE.
Metto in votazione la tabella B.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.
Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo numero 2338.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione la tabella C.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'articolo 14. Prego onorevole Ticca, lei voleva ritirare l'emendamento numero 2020.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).
Presidente erano altri ma ritiro anche quelli, ritiro tutti gli emendamenti del Gruppo dei Riformatori e anche gli emendamenti agli emendamenti.

PRESIDENTE.
Scusate un attimo, non essendoci più emendamenti sull'articolo 14. Prego onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).
Presidente il nostro Gruppo fa proprio l'emendamento, grazie.

PRESIDENTE.
Numero 1845.
Metto in votazione il testo dell'articolo 14.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2379 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1845.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 15.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Si dà mandato agli uffici di procedere al coordinamento finale del testo per correggere

eventuali refusi dell'articolato e nelle tabelle A, B e C ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento interno.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Essendo stati presentati solo 21 ordini del giorno, chiedo ai colleghi se c'è intenzione di darli per illustrati o illustrarli tutti e 21. Vabbè, ordine del giorno numero 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Ordine del giorno numero 1 Piano, Deriu, Corrias, Fundoni, Pilurzu, Piscedda, Solinas. A conclusione della discussione del disegno di legge numero 85/S/A Legge di stabilità regionale 2025, sulla necessità di un intervento urgente a favore degli imprenditori agricoli che non beneficiano del servizio irriguo, del consorzio di bonifica, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a valutare l'elaborazione di strategie generali per l'agricoltura, sia con interventi immediati per fronteggiare l'emergenza idrica, sia con misure di medio e lungo termine per contrastare gli eventi siccitosi e ricorrenti, e che, a causa dei cambiamenti climatici, si prevede saranno sempre più allarmanti.
Due… onorevole Chessa sto leggendo gli ordini del giorno, grazie. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).
Grazie, Presidente. Siccome abbiamo ascoltato l'ordine del giorno numero 1 e abbiamo apprezzato anche la capacità dei colleghi di descriverlo in maniera così attenta e precisa, io credo che tutta l'Aula potrebbe essere d'accordo se tutti gli ordini del giorno vengono dati per letti e li votiamo semplicemente.

PRESIDENTE.
Ordine del giorno numero 2. Primo firmatario l'onorevole Mula.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 3, sempre primo firmatario l'onorevole Mula.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 4, primo firmatario onorevole Schirru.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 5, prima firmataria onorevole Soru.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 6, prima firmataria onorevole Fundoni.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.
Ordine del giorno numero 7, prima firmataria onorevole Fundoni.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 8, primo firmatario onorevole Ticca.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 9, primo firmatario onorevole Alessandro Solinas.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 10, primo firmatario onorevole Agus.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 11, primo firmatario onorevole Agus.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 12, primo firmatario onorevole Agus.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 13, primo firmatario onorevole Porcu.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 14, prima firmataria onorevole Fundoni.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 15, prima firmataria onorevole Fundoni.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 16, primo firmatario onorevole Ticca.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 17, primo firmatario onorevole Ticca.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 18, primo firmatario onorevole Schirru.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 19, primo firmatario Truzzu.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 20, primo firmatario onorevole Piano.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 21, primo firmatario onorevole Cera.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 22, primo firmatario onorevole Porcu.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora al DL 86/A sono stati presentati all'articolo 1 gli emendamenti:
numero 3;
numero 1;
numero 2;
numero 4.
Parere del Presidente della Commissione…
Votiamo il passaggio agli articoli del DL 86/A.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Prego, onorevole Solinas, il parere sugli emendamenti.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).
Sull'emendamento numero 3 la Commissione ha espresso parere favorevole, sull'emendamento numero 1 parere favorevole, sull'emendamento numero 2 parere favorevole, sull'emendamento numero 4 invito al ritiro.

PRESIDENTE.
Grazie. Parere della Giunta.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*
Parere favorevole per tutti e quattro.

PRESIDENTE.
Grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 3.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l’emendamento numero 4.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo numero 1 e gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14, che ne costituiscono parte integrante.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo numero 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo numero 3.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione, con procedimento elettronico, la votazione finale del DL 85. Prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (FdI).
Grazie, Presidente. Dopo quattro mesi di ritardo, finalmente la Regione Sardegna avrà il suo bilancio annuale, benché l'opposizione sia fortemente critica sul provvedimento, benché ci sia stato un ritardo inaudito e ingiustificabile, è comunque una bella notizia che la Regione abbia finalmente un bilancio annuale. Finisce lo stallo, finisce l'attesa per famiglie, imprese e territori. Già immagino i

toni trionfalistici della presidente Todde: “Approvata la finanziaria 2025”. Io spero, però, che la Presidente non si dimentichi di chiedere scusa alla Sardegna per il ritardo mostruoso che si è accumulato in questi mesi. La presidente Todde e la maggioranza facciano *mea culpa* per gli errori commessi nella gestione di questa manovra. Non dovrà succedere mai più, indipendentemente da chi governa, che un bilancio annuale venga approvato con un ritardo così devastante, come tra l'altro non accadeva da dodici anni. Questa è una finanziaria che sarà ricordata solo per i ritardi e solo per la perdita di tempo. E nonostante il tempo perso, oggi approverete una finanziaria di ordinaria amministrazione senza visione, senza un vero cambio di passo nelle dinamiche sociali ed economiche dell'Isola. Ciò che preoccupa di più è che i ritardi non finiscono stasera con l'approvazione del bilancio, perché ci vorranno i tempi di pubblicazione nel BURAS, ci vorranno poi i tempi di autorizzazione ai capitoli da parte dell'Assessorato al bilancio. In pratica, la macchina regionale incomincerà a entrare nel pieno delle sue funzioni nel mese di giugno. Un ritardo, ripeto, devastante, e questi ritardi saranno pagati da famiglie, imprese e soprattutto Sindaci che dovranno mettere la faccia per provare a giustificare i vostri ritardi. Il mio voto al provvedimento è contrario, sono contento per coloro che troveranno sollievo da questa finanziaria, ma nel contempo sono preoccupato e rammaricato per coloro che ancora una volta troveranno, rispetto alla politica, una situazione di delusione e desolazione.
Si poteva e si doveva fare di più, sicuramente si è persa un'occasione. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Piga. Per dichiarazione di voto, l'onorevole Alice Aroni ne ha facoltà.

ARONI ALICE (Misto).
Grazie, Presidente. Dichiaro il mio voto contrario a questa manovra finanziaria, al testo e ai suoi allegati, ne prendo le distanze così come per la legge sulla sanità. Come molti sanno, non ho presentato nessun emendamento, né firmato nessun emendamento puntuale perché non ne condivido il metodo e i contenuti. Dichiaro il mio voto decisamente contrario. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Sorgia, per scusarmi con lei, in quanto il primo firmatario dell'ordine del giorno numero 18 non è l'onorevole Schirru, come ho detto in precedenza, ma è l'onorevole Sorgia Alessandro.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).
Abbiamo esaminato in questi giorni la legge di stabilità 2025, un documento che arriva in quest'Aula con un notevole ritardo grave e ingiustificabile. Parliamo di quattro mesi di esercizio provvisorio che dimostra ancora una volta, laddove ce ne fosse bisogno, tutte le incapacità della presidente Todde, che ancora oggi risulta assente e snobba anche la finanziaria di questa maggioranza. Non esiste un cronoprogramma di come le risorse disponibili saranno spese. Devo constatare che non fornisce neanche le risposte auspicate, con interventi spezzettati e privi di una strategia chiara e incisiva. Abbiamo cercato in tutti i modi di farvi capire e di proporre con convinzione di spostare immediatamente i 30 milioni previsti per la fusione aeroportuale, che può sicuramente attendere e non è una priorità, cercavamo di farvi capire che forse ci sono altre priorità come le liste d'attesa e altri problemi che abbiamo delineato. Così come sarebbe stato anche meglio, decisamente, impiegare le risorse anche in agricoltura, risultando la Sardegna, come ha detto l'Assessore, una delle poche regioni in cui sono completamente assenti le politiche per il settore agricolo. Così come non possiamo costruire il futuro della nostra Isola senza investire adeguatamente nei giovani e nella conoscenza. Abbiamo anche chiesto di inserire finalmente, tra i provvedimenti urgenti, un'agenzia per lo sviluppo come modello di crescita alla luce della transizione energetica, per la quale in questo caso manca inevitabilmente, completamente una visione di largo respiro. Per quanto riguarda le imprese artigiane, le cooperative e il terzo settore, abbiamo evidenziato come loro non possono chiedere l'elemosina, ma solo stabilità e certezze. Ma anche lì non siamo stati ascoltati. Non possiamo più accettare una gestione delle

risorse che vada sulla precarietà e sulla casualità.
Per questi motivi, e per tanti altri che abbiamo evidenziato nel corso del dibatto, il mio voto a questo disegno di legge 85 sarà sicuramente contrario.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Talanas Giuseppe, ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE), *Relatore di minoranza.*
Grazie, Presidente. Per esprimere il voto contrario, e quello dell'intero gruppo. Diciamo che siamo veramente dispiaciuti. Sin dall'inizio vi abbiamo detto che vi eravate dimenticati intere zone della Sardegna, interi settori, interi progetti dei sardi. Oggi prendo atto che la vostra non è una mera dimenticanza, è proprio una volontà di non volervi occupare del territorio dell'interno, del territorio del Nuorese e dei piccoli centri. Abbiamo provato con degli emendamenti a farvi cambiare idea, abbiamo provato a darvi gli strumenti per intervenire energicamente su territori che si stanno spopolando, su territori dove veramente oggi vivere con servizi primari precari sta diventando molto difficile. Ci avete invitato a ritirarli, alcuni li abbiamo ritirati, altri no, li avete proprio respinti, altri sono stati ritenuti privi di copertura finanziaria. Noi abbiamo fatto la nostra parte, il voto è il vostro, la decisione ce l'avete voi per la legge dei numeri, oggi mi ritengo totalmente insoddisfatto perché torno a casa senza portare un risultato al mio territorio, un territorio dimenticato da questa legge di stabilità. Questi sono i fatti, al di là dei proclami. Ho fatto un invito anche ai Consiglieri del Nuorese, così non è stato, non c'era stato un riscontro per temi importantissimi che oggi non hanno eguali, come il progetto dell'*Einstein Telescope*. Non bisogna dire che ci saranno altre occasioni, altre misure, altri fondi di varia natura, abbiamo anche detto che bisognava... Non c'è nulla da ridere colleghi, guardate, non c'è nulla da ridere perché quando un collega interviene io non mi metto a ridere. Noi ci abbiamo provato a darvi gli strumenti, non avete accolto le richieste, richieste che venivano dai rappresentanti dei paesi, di quei territori che sono le prime sentinelle che ci hanno segnalato che bisognava intervenire anche nel settore dell'accoglienza delle persone, nel settore della ristorazione, nel settore della ricezione. Se tutto va bene, così come pensiamo che vada bene, nel nostro territorio arriveranno numerose presenze, migliaia di presenze, e allora dall'oggi al domani penso che sarà difficile risolvere questo problema.
Gli interventi nel settore della viabilità non sono stati adeguati, non sono stati neanche adeguati nei settori dei trasporti. Oggi abbiamo 30 milioni di euro fermi, non spesi.

(Interruzioni)

PRESIDENTE.
Grazie a lei. Onorevole Rubiu Gianluigi, prego, per dichiarazione.

RUBIU GIANLUIGI (FdI).
Grazie Presidente, Assessori, colleghi e colleghe. Giovedì 17 aprile, 23:11. Dopo quasi quattro mesi, la maggioranza ha finalmente approvato, sta per approvare la legge finanziaria 2025. In realtà, la montagna ha partorito il topolino perché questa finanziaria non è altro che un atto squisitamente ragionieristico, non è altro che un'ordinaria amministrazione. È una finanziaria priva di idee, è una finanziaria priva di prospettive, è una finanziaria che in qualche modo non ha risolto assolutamente nulla dei problemi dei sardi. Servizi essenziali come trasporti, come sanità, come agricoltura, come viabilità non sono sicuramente stati affrontati degnamente, tantomeno potranno trovare risolti i loro problemi. Non avete ascoltato la minoranza, i gruppi di opposizione che con i loro emendamenti costruttivi – e solo costruttivi – hanno cercato di dare un modesto contributo per tentare di migliorare questa legge finanziaria, che ci auguriamo possa in qualche modo vedere la luce visto anche l'aria che tira. Quindi, per dichiarare sin d'ora il mio voto contrario alla legge finanziaria, e con l'augurio, magari in assestamento, di poter ulteriormente migliorare. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Rubiu. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto, in tre minuti, l'onorevole Peru Antonello.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto sicuramente non positivissimo a nome del Gruppo di Sardegna al Centro 20venti, ma vorrei utilizzare questi pochissimi secondi solo ed esclusivamente per complimentarmi con la minoranza per il lavoro che ha svolto in questi giorni, per aver facilitato e per aver creato spunti importanti per le cose che sicuramente qualcosa di positivo c'è stato, non possiamo dire che è tutto negativo, quindi un grande lavoro della minoranza, non voglio entrare nel dettaglio perché nel dettaglio ne abbiamo discusso nell'articolato, e quindi vorrei solo fare questa dichiarazione di complimenti per noi sino a quest'ora, per il bene di tutti i sardi. Non posso assolutamente neanche non riconoscere il lavoro che si fa, anche mettendocela tutta in quest'Aula poi, noi sicuramente ne traiamo non delle visioni positive, perché la vediamo tonda, voi quadrata, non abbiamo smussato gli angoli, però andiamo avanti così e spero che lo facciamo per il bene dei sardi. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Peru. Onorevole Ticca, per dichiarazione di voto.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).
Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto contrario a questa legge finanziaria del gruppo dei Riformatori. Anche io non entrerò nel dettaglio, l'abbiamo già fatto ampiamente in questi giorni, però la reputiamo una manovra che è arrivata in maniera tardiva in Aula, è arrivata in maniera tardiva per un motivo grave, ci avete anteposto una legge a cui non diamo nessuna rilevanza sulla sanità, questo è stato il peccato originale di questa legge finanziaria. Si poteva fare due mesi fa, e oltretutto la reputiamo anche insufficiente come contenuti. Come diceva poco fa l'onorevole Peru, abbiamo provato fino all'ultimo, fino a qualche ora fa, a proporre tutti gli spunti che ritenevamo importanti, alcuni fortunatamente sono stati raccolti, tanti altri no. E quindi il risultato per noi è una legge finanziaria tardiva e insufficiente rispetto alle esigenze della Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Ticca. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cera.

CERA EMANUELE (FdI).
Grazie, Presidente. Premetto il mio voto contrario. Ringrazio, però, doverosamente l'assessore Meloni per il lavoro profuso, per l'impegno che ci ha messo. Non posso certamente elogiarlo, qua rappresenta l'intero esecutivo, ci saremmo aspettati la presenza almeno dalla presidente Todde nel momento principale della vita amministrativa. Lui rappresenta tutto l'esecutivo, lo ringrazio, ma non posso non evidenziare il fatto che stiamo riproponendo, o meglio state riproponendo la vecchia politica che tanto avete contestato in passato. Una politica poco trasparente che lascia molto a desiderare sotto il profilo dell'evidenza pubblica, oserei dire vecchia, vecchissima politica, tanto contestata in passato e riproposta nella sua interezza in quest'Aula. Alcuni partiti che gridavano e che rappresentavano lo scandalo per tutto quello che si faceva nella scorsa legislatura, oggi stanno zitti e fanno finta di non essere presenti in quest'Aula. Personalmente, io avevo espresso grosse riserve al testo iniziale della finanziaria per l'esercizio 2025, qualche correttivo fortunatamente è stato accolto, qualche correttivo è stato apportato, ma tanti, tanti, tantissimi correttivi, o meglio tantissime integrazioni gridano allo scandalo. Io, così come il collega Talanas, voglio riproporre il tema del riequilibrio territoriale. Oristano, la sua provincia, non appare, cancellata dalla geografia della Sardegna. Appaiono invece danze, Casa Gramsci e laboratori musicali, canti e balli, orchestre, santi, santini, altari, passeggiate, musica *folk:* milioni di euro, milioni di euro. E non abbiamo trovato i soldi per ristorare dei settori produttivi importanti, rilanciare l'economia, dare un riscontro a quelle che sono le necessità vere dei sardi e della Sardegna. Questa è la nuova politica, che con la prima finanziaria della Giunta Todde...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Cera. È iscritto a parlare l'onorevole Paolo Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).
Grazie, Presidente. Diciamo che quasi all'arrivo della mezzanotte possiamo dire che nell'impossibilità di vederci chiaro, vediamo

sicuramente chiaramente tutte le oscurità di questa finanziaria. Una manovra che riteniamo sbagliata nel metodo e nel merito, nel metodo perché, come è stato più volte detto, arriviamo al quarto mese di esercizio provvisorio, la approviamo nella seconda metà di aprile e sicuramente non potrà esplicare le sue capacità operative prima del mese di maggio, con notevoli ritardi sulla spesa e sulla possibilità di interventi e di fornire risposte ai cittadini, ai professionisti e alle imprese. È sbagliata nel merito, anche perché in apertura di discussione abbiamo rappresentato tutta una serie di questioni sulle quali si poteva discutere e si poteva ragionare per dare un'anima a questa finanziaria, invece è rimasta una finanziaria grigia, senza visione, dove anche il dibattito di questi giorni non ci ha aiutato, e non ci ha aiutato nemmeno oggi. Qua entriamo invece nel merito delle questioni, perché quando assistiamo a discussioni in cui talvolta gli Assessori non sono nemmeno a conoscenza degli articoli e dei commi di cui si sta discutendo e non sanno di cosa si sta parlando, quando abbiamo Assessori che non sono in grado di rispondere alle richieste dei Consiglieri, quando abbiamo Assessori che non hanno la consapevolezza di comprendere la situazione in cui ci troviamo e non sono in grado di fornire risposte, quando arriviamo da una campagna elettorale nella quale ci avete raccontato che avreste risolto i problemi della sanità, i problemi dei trasporti, che l'agricoltura non sarebbe stata più una cenerentola, che avreste dato grande attenzione all'istruzione e alla ricerca, che saremmo ritornati a parlare di politiche industriali, e tutto questo non c'è all'interno della finanziaria, il giudizio non può essere sicuramente positivo. Per questo motivo, il voto è chiaramente contrario.

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Grazie, Presidente. Oggi siamo arrivati alla fine di questi lavori con qualche piccolo problemino, ma sono cose che possono tranquillamente passare, però speravo che si avverasse un qualcosa di positivo che si vociferava da un paio di giorni in Aula: l'approvazione di un 102 per prorogare tutte quelle graduatorie, tipo l'ARPAS che è in scadenza i primi di maggio, affinché tutte quelle persone che avete sospeso dalla possibilità di entrare a lavorare per via di quei cavolo di cantieri che vi siete inventati, quindi oltre a non avergli dato la possibilità di entrare a lavorare, gli state facendo passare una bruttissima Pasqua perché non hanno più fiducia in noi e stanno credendo che non faremo la legge per rinnovare le graduatorie. Quindi io spero che oggi, tra risate e altre cose, chiacchiericci vari che ci sono in Aula da tutta quanta la giornata, spero che abbiate almeno la forza e non siate così vigliacchi da non prendere un impegno oggi affinché nel prossimo Consiglio regionale venga fatta questa legge per prorogare queste graduatorie, perché la gente è veramente con le lacrime agli occhi e dovremmo vergognarci di questo. Perché oggi non abbiamo fatto questa legge? Perché eravate pronti a buttare dentro il 102 altre cavolate dopo le danze, dopo i balli, dopo i *trick e track*, tutto quello che avete messo dentro questa finanziaria. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Cocciu. Ricordo però a lei, per ricordare a tutti i colleghi, che il 102 è un provvedimento eccezionale. A nessun Consigliere di quest'Aula è stato impedito nelle settimane precedenti, nei mesi precedenti, di presentare una proposta di legge che potesse prorogare le graduatorie, quindi ognuno di voi poteva nei tempi giusti presentare una proposta di legge, e non arrivare oggi attraverso un 102 che è uno strumento eccezionale.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della votazione finale del DL 85/S/A.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 51
Votanti 51
Maggioranza 26
Favorevoli 31
Contrari 20

Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 3)

Vi prego di prendere posto, che c'è ancora da votare il bilancio.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della votazione finale del DL 86/A.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 49
Votanti 49
Maggioranza 25
Favorevoli 31
Contrari 18

Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 4)

Il Consiglio è convocato a domicilio, la seduta è tolta. Auguro buona Pasqua a ognuno di voi e alle vostre famiglie.

La seduta è tolta alle ore 23:27.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA
Capo Servizio
Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (**85/S/A**).

Tipo Votazione: Nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1: Votazione emendamento numero 2312 all’articolo 9.

Presenti n. 47	Favorevoli n. 30
Votanti n. 47	Contrari n. 17
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 24	Esito **APPROVATO**

CONSIGLIERE	**VOTAZIONE**	**CONSIGLIERE**	**VOTAZIONE**
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Contrario
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Contrario	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Congedo	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Assente
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Contrario	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Assente	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (**85/S/A**).

Tipo Votazione: Nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2: Votazione articolo 10 modificato.

Presenti n. 49	Favorevoli n. 30
Votanti n. 49	Contrari n. 19
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 25	Esito **APPROVATO**

CONSIGLIERE	**VOTAZIONE**	**CONSIGLIERE**	**VOTAZIONE**
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Contrario
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Contrario	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Contrario	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Congedo	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Assente	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Contrario	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Assente
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Contrario
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (**85/S/A**).

Tipo Votazione: Nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 3: Votazione Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025 (85/S/A).

Presenti n. 51	Favorevoli n. 31
Votanti n. 51	Contrari n. 20
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 26	Esito **APPROVATO**

CONSIGLIERE	**VOTAZIONE**	**CONSIGLIERE**	**VOTAZIONE**
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Contrario
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Contrario	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Contrario	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Congedo	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Assente
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

Titolo: Disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (**86/A**).

Tipo Votazione: Nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 4: Votazione Disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (86/A).

Presenti n. 49	Favorevoli n. 31
Votanti n. 49	Contrari n. 18
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 25	Esito **APPROVATO**

CONSIGLIERE	**VOTAZIONE**	**CONSIGLIERE**	**VOTAZIONE**
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Contrario	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Congedo	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Assente
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario